# IL POPOLO ROMANO

ANNO XX. — Numero 161. — 50.000 COPIE AL GIORNO — Domenica, 12 Giugno 1892.

**Le associazioni** si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

*PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:* ITALIA Anno L. 36 - Semestre L. 19 - Trimestre L. 9. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* - *Direttore e proprietario:* G. Chiarini

In tutto il Regno Cent. 5 Numeri arretrati Cent. 10.

**Inserzioni.** Necrologie di 50 parole L. 5 - Ripetuti L. 3 - Ringraziamenti L. 10 - Atti L. 25 - in più da convenirsi. - Corpo di ringraziamento di cinque linee L. 5.

In terza linea L. 5 la linea. *Piccola Posta* cent. 20. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giusta il caso, cent. 30 la linea.

**Orario.** Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.

*I manoscritti non si restituiscono.*

Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera - Edizione di città alle 5 del mattino.


## La settimana all'estero

Delle grandi feste che hanno avuto luogo nella prima metà della settimana per cause diverse, a Nancy, Kiel e Budapest, quelle — certo più modeste ma non perciò meno cordiali — di Kiel per l'incontro tra lo Czar e l'Imperatore hanno dal punto di vista internazionale, indubbiamente la maggior importanza politica.

Consta ormai positivamente che l'iniziativa della visita è partita dallo Czar, il quale ha voluto intraprendere espressamente il viaggio da Copenaghen a Kiel per incontrarsi coll'Imperatore Guglielmo, anzichè visitarlo, per così esprimere, di passata nel viaggio di ritorno da Copenaghen a Pietroburgo.

Il fatto che imprime poi il vero carattere alla visita di Kiel è il conferimento del titolo di ammiraglio *à la suite* della marina tedesca per parte dell'Imperatore allo Czar.

E' questo un fatto senza precedenti in Germania, giacchè l'arciduca Stefano d'Austria ed il Re di Svezia sono bensì *à la suite* della flotta ma non appartengono alla marina.

Il tono affettuoso dei brindisi, che furono scambiati al banchetto di gala di martedì scorso a Kiel — e che i lettori troveranno più sotto — dimostra con quanta cordialità l'alta onorificenza sia stata conceduta ed accolta.

I giudizi dei giornali esteri più autorevoli, dalla *Nord. Allg. Zeitung* al *Fremdenblatt*, dallo *Standard* al *Nowoje Wremja*, non potrebbero essere più concordi nell'attribuire che l'incontro di Kiel è una forte guarentigia pel mantenimento della pace.

***

E i giornali esteri sono pure concordi nel ritenere che la visita fatta dal granduca Costantino al presidente Carnot a Nancy, in occasione delle feste della Federazione ginnastica, sia un atto di cortesia spiegabile in gran parte colla circostanza che il granduca soggiornava a Contrexeville a poca distanza da Nancy. E' stato osservato, in occasione di questa visita — e non certo a torto — che gli interessi finanziari tra la Francia e la Russia sono tanto importanti che una saggia politica impone al governo russo di non urtare le suscettibilità francesi.

E con ciò è detto tutto.

Tutta la stampa europea è unanime nel rendere omaggio alle autorità francesi ed alle popolazioni di Nancy pel tatto e la prudenza con cui è stata evitata ogni dimostrazione ostile ad altri Stati. Gli stessi francesi hanno messo a posto qualche *socialista* cosco, che voleva sfogare a Nancy le sue ire antitedesche.

In quanto alla dimostrazione degli czechi a Nancy, essa è pasa ben poca cosa di fronte all'entusiasmo con cui le popolazioni dell'Ungheria hanno festeggiato il 25° compleanno dell'incoronazione del loro Re. Le patriottiche dimostrazioni di Budapest hanno rassodato i vincoli che uniscono la Dinastia al popolo ungherese.

***

In Francia è avvenuta la scissura della Destra, che già si prevedeva, in seguito alla questione dell'ingerenza del Vaticano nelle elezioni. I monarchici e la Repubblica. Un manifesto della Destra, firmato dal duca de la Rochefoucauld, protesta contro quell'ingerenza e dice che la questione della forma di governo si deve risolvere tra i francesi, secondo la tradizione nazionale.

Si tratta quindi di una protesta formale contro il contegno del Vaticano, il quale, come si ricorderà, ha consigliato i monarchici riconoscere la Repubblica.

Il conte di Mun, il quale ha seguito i consigli del Vaticano, si dimetterà, a quanto si assicura, da deputato, affinchè gli elettori giudichino del di lui contegno.

***

In un discorso, tenuto martedì scorso, in un'adunanza di unionisti a Hawkhurst nella contea di Kent, il Cancelliere dello Scacchiere, Goschen, annunciò che la Camera dei Comuni si chiuderà tra qualche settimana.

In vista delle prossime elezioni generali è già incominciata la campagna elettorale in Inghilterra. Gladstone e Chamberlain tennero dei discorsi l'uno a Bawarden, l'altro a Birmingham. Chamberlain attaccò vivamente Gladstone accusandolo di ingannare gli operai colle sue promesse di grandi riforme sociali.

Combattè pure il piano dell'*Home rule*, sostenendo che l'Ulster protestante avrebbe resistito contro quello sino agli estremi.

***

Le finanze portoghesi che sembravano regolate in seguito all'accordo tra Serpa Pimentel ed i delegati del *Banco Nacional* creano di nuovo preoccupazioni all'interno.

Il governo portoghese ha respinto non solo l'accordo ma ha ridotto ad un terzo gli interessi delle obbligazioni per l'aprile ed il luglio.

A Berlino si afferma che la Germania non prenderà più parte ad ulteriori trattative col Portogallo.

***

I delegati degli elettori del partito repubblicano degli Stati Uniti si sono riuniti giovedì scorso a Minneapolis per eseguire il candidato alla Presidenza della Repubblica, che verrà eletto nel novembre.

L'attuale presidente, Harrison, ha raccolto il maggior numero di voti ed il suo rivale, Blaine, che si è dimesso espressamente da ministro degli esteri, è restato in notevole minoranza.

Tra giorni si adunerranno i delegati del partito democratico.

Avendo i due candidati Hill e Cleveland poche probabilità di riuscita, la rielezione di Harrison sembra assicurata.

***

Ecco il testo ufficiale dei brindisi che sono stati scambiati tra l'Imperatore Guglielmo e lo Czar al banchetto del 7 corrente.

L'imperatore disse:

« Bevo alla salute dell'imperatore russo, che io da questo momento nomino, col suo augusto consenso, ammiraglio *à la suite* della mia marina. Evviva lo Czar! »

Lo Czar rispose:

« Mi compiacio di questa onorificenza o dell'accoglienza che mi è stata fatta, e bevo alla salute del mio caro amico e cugino. Evviva l'imperatore tedesco e la marina tedesca! »

## Politica e Diplomazia

(8) **Bucarest**, 11 — Re Carlo è partito per Sigmaringen, ove troverà riunite le Famiglie di Hohenzollern e di Edimburgo.

Si recherà poscia a Neuwied, presso la Regina Elisabetta.

L'assenza del Re dalla Rumania non oltrepasserà tre settimane.

(8) **Vienna**, 11 — Dispacci privati da Copenaghen e da Vissbaden concordano nell'annunziare come imminente il fidanzamento dello Czarevitch con una principessa di Schaumburg-Lippe.

(8) **Vienna**, 11, 5,40 pom. — Sir Augustus Paget, ambasciatore inglese, è gravemente ammalato.

(8) **Londra**, 11, 2,45 pom. — Il matrimonio del principe ereditario Ferdinando di Rumania colla principessa Maria di Edimburgo avrà luogo nel mese di novembre.

Esso sarà celebrato a Londra, dietro domanda formale della Regina Vittoria, avola della sposa.

(8) **Pietroburgo**, 11, 1 pom. — Lo stato di salute del granduca Giorgio, secondo figlio dello Czar, che si trova ancora ad Abbas-Tuman, è tuttora molto delicato.

Tuttavia i medici dichiarano che, continuando il presente sistema di cura, il granduca sarà completamente ristabilito nel termine di due anni.

(8) **Vienna**, 11, 2,40 pom. — Notizie dalla Polonia russa segnalano un gran numero di arresti e di persecuzioni domiciliari in posti differenti della Polonia russa.

Gli arrestati non apparterrebbero al partito nichilista ma ad un nuovo partito rivoluzionario, che si potrebbe qualificare come democratico.

## *Kiel e Nancy*

(8) **Berlino**, 11 3,35 pom. — La *Kochische Zeitung* ritorna sulla dichiarazione fatta dallo Czar, che egli non intende di aiutare la Francia se essa risollevasse la questione dell'Alsazia-Lorena. Il giornale dice che sarebbe un insulto alla lealtà proverbiale dello Czar, il credere che quella dichiarazione sia stata fatta con restrizioni mentali; ammette però che la dichiarazione produsse scarso effetto in Francia, grazie alle mene della diplomazia russa. Il viaggio del granduca Costantino a Nancy è avvenuto perchè il Ministero francese aveva bisogno di un appoggio e la Russia abbisogna del mercato finanziario francese. Però, conclude la *Kochische Zeitung*, giuochi simili sono pericolosi, perchè potrebbe darsi che un membro della famiglia imperiale russa si trovasse implicato nella questione alsaziana, che non interessa lo Czar.

La *National Zeitung* dice sapere positivamente che lo Czar non ha fatto all'imperatore la dichiarazione accennata dalla *Kochische*. Sia pure così il fatto che le impressioni del convegno sono oltremodo pacifiche.

L'impressione principale è che lo Czar non si lascierà prendere la mano dalla Francia.

## *DOPO IL VOTO*

L'hanno voluto sapere, ma è riescito una manifestazione così palese del buon diritto del Ministero, quale non si potrava desiderare più esplicito e solenne. Il voto di ieri, mentre rappresenta una prima disfatta del gruppo Nicotera e dei suoi ausiliari dell'estrema, ridonta a tutto il governo la sua piena fiducia e buon senso abbia vinto su tutte le passioni e sugl'intrighi di ogni specie.

Date le condizioni della Camera era l'unica risoluzione ragionevole. E a noi, lo diciamo schiettamente, duole che il partito moderato anticlericale non abbia voluto dare all'intera maggioranza il suo appoggio in un sistema che non poteva essere più immoderato.

Ragioniamo un momento. Quando venne al potere il gabinetto di Rudinì, quale fu il contegno della Sinistra? Quello di sei anni addietro? Di aspettazione benevola, che si convertì in un vero appoggio, fino a che il governo presentò delle economie, per quanto un pò raffazzonate ed anche quando venne innanzi con alcuni aumenti nelle tasse indirette con e senza ragione.

E si stacco soltanto dopo 15 mesi, quando fallite le previsioni, il Ministero, già alquanto esautorato nel paese e destituito di prestigio alla Camera per la campagna di denigrazione fatta durante la crisi dai ricotenti oltre ogni misura contro il Lazzatti (che non meritava davvero tanto accanimento) non rimaneva più al gabinetto Rudinì che un breve periodo di vita stentata, a base di tolleranza.

E difatti l' on. Di Rudinì, insofferente di una vita simile, imitando Curzio, come ben disse l'on. Bonghi, si suicidò gettandosi nella voragine.

Evidentemente al Ministero Di Rudinì doveva succedere un altro, qualunque fosse, giacchè i mutamenti e gestazioni nella voragine, ma il governo rimane sempre in vita.

Ora che cosa poteva desiderare di meglio l'on. Di Rudinì se non di vedere assunta la sua eredità da un uomo, che avendolo aiutato nell'indirizzo finanziario e non avendogli mai creato il minimo imbarazzo nella politica estera, sulla quale consentiva pienamente e neppure nella politica generale, offriva le maggiori garanzie politiche e morali di conservare intatta l'eredità raccolta, di migliorare l'opera iniziata da lui, Rudinì, e raggiungere, con nuovi o diversi mezzi, la mèta comune dell'assetto finanziario e del sollievo economico del paese?

Se c' era parte della Camera che logicamente doveva assumere un' attitudine benevola ed aiutare, anzi, nei primi momenti il nuovo Ministero nella difficile responsabilità, era precisamente la parte politica dell'on. Di Rudinì.

Se poi gli atti e l'opera del Ministero Giolitti, politica, finanziaria e parlamentare non avessero corrisposto alle presunzioni che il passato giustificava in suo favore, allora, ma allora soltanto, di fronte alla delusione sarebbe stata legittima l'opposizione.

Noi sfidiamo qualunque persona imparziale e riflessiva a dirci se, data la soluzione della crisi in siffatte condizioni parlamentare, vi potesse esser per la parte moderata una condotta diversa.

Invece il paese ha dovuto assistere dal primo momento ad una lotta accanita, ingrata, ingiusta, ed ingiustificata, senza che l'on. di Rudinì abbia sentito il bisogno di dire un motto per giustificare dinanzi al paese la condotta del suo partito.

Tutto questo è inesplicabile. E la sola spiegazione che si possa trovare è ancora questa, che gettandosi nella voragine l'on. Di Rudinì abbia riportata una commozione la quale, facendogli velo agli occhi, lo ha indotto a lasciarsi trascinare ad una mischia inconsulta.

Speriamo che dopo il voto di ieri la riflessione riprenda il sopravvento, si dia proprietario, anche per la serietà del partito che rappresenta, a quello sfero serene, in cui sempre tenersi nel periodo in cui fu al governo.

Finita la lotta è bene rientrare nella calma, anche per farci capire al paese che può attendere tranquillamente agli affari suoi, giacchè, prima di arrivare al periodo elettorale, c'è del tempo parecchio.

## Parlamento Nazionale

### CAMERA DEI DEPUTATI.

*Seduta dell'11 giugno ant.*

*Presidenza* **Biancheri** — Ore 1,10.

Aula addirittura imponente.

PRESIDENTE annuncia che la Camera sarà rappresentata alla commemorazione di Carlo Alberto in Torino.

Si passa alle

*Interrogazioni.*

GIOLITTI (min. dell'interno) dice all'on. Rampoldi che nessun governo italiano cercherà mai di impedire che siano rese pubbliche onoranze a Garibaldi e a Mazzini, due dei principali fattori della patria. Ignora se a Faria queste onoranze siano state impedite. Se ne informerà. Ritiene però che sia stata solamente impedita una processione di associazioni politiche per le vie della città a ciò per ragioni d'ordine pubblico.

Risponde poi all'on. Stelluti-Scala, a proposito degli assistenti-farmacisti non forniti di regolare diploma, che applicherà la legge, la quale, nell'interesse pubblico, esige il diploma per tutti, con una certa moderazione.

MARTINI promette agli on. Sardi e Costa Alessandro che, data l'approvazione dell'esercizio provvisorio, troverà un espediente perchè abbiano accasione le convenzioni stipulate fra il ministero ed alcuni municipi per l'apertura di ginnasi regi.

BONACCI fa osservare all'on. Pantano che l'autorità di P. S. ha sporto querela contro l'*Isola* di Palermo per avere questo giornale affermato che l'ascensione del bersagliere Bruno non fu che una commedia. Il Bruno sarebbe stato ucciso, secondo l'*Isola*, da un manutengolo e consegnato, morto, alla polizia, la quale, per farsi un merito, avrebbe simulato un combattimento. Tuttociò è grave. Quindi la querela. Stando le cose in questi termini, non può aggiungere altro.

*Esercizio provvisorio.*

FACHERIS. Considerate le condizioni della Camera, è disposto a ritirare il suo ordine del giorno, favorevole all'esercizio provvisorio, per dar tempo al governo di presentare un completo programma di riforme.

MUSSI (attenuione). Parlerò brevemente, anzi telegraficamente. Io credo che si debba sciogliere questa Camera ad *indire* le elezioni. Dico *indire* e non *fare*, perchè *fare* indicherebbe procedere alle elezioni, da parte del governo, con una certa vivacità. (Risa).

Non credo che domandare lo scioglimento della Camera sia un ledere la prerogativa reale, perchè noi abbiamo il diritto di discutere se una prerogativa regia sia opportunamente applicabile. E' necessario sciogliere la Camera, perchè l'attuale non è più atta ad un governo serio. Ha già esaurito il suo buon senso abbia vinto su tutte le passioni e sugl'intrighi di ogni specie.

Date le condizioni della Camera era l'unica risoluzione ragionevole. E a noi, lo diciamo schiettamente, duole che il partito moderato anticlericale non abbia voluto dare all'intera maggioranza il suo appoggio in un sistema che non poteva essere più immoderato.

Ragioniamo un momento. Quando venne al potere il gabinetto di Rudinì, quale fu il contegno della Sinistra? Quello di sei anni addietro? Di aspettazione benevola, che si convertì in un vero appoggio, fino a che il governo presentò delle economie, per quanto un pò raffazzonate ed anche quando venne innanzi con alcuni aumenti nelle tasse indirette con e senza ragione.

E si staccò soltanto dopo 15 mesi, quando fallite le previsioni, il Ministero, già alquanto esautorato nel paese e destituito di prestigio alla Camera per la campagna di denigrazione fatta durante la crisi dai ricotenti oltre ogni misura contro il Lazzatti (che non meritava davvero tanto accanimento) non rimaneva più al gabinetto Rudinì che un breve periodo di vita stentata, a base di tolleranza.

E difatti l' on. Di Rudinì, insofferente di una vita simile, imitando Curzio, come ben disse l'on. Bonghi, si suicidò gettandosi nella voragine.

Evidentemente al Ministero Di Rudinì doveva succedere un altro, qualunque fosse, giacchè i mutamenti e gestazioni nella voragine, ma il governo rimane sempre in vita.

Ora che cosa poteva desiderare di meglio l'on. Di Rudinì se non di vedere assunta la sua eredità da un uomo, che avendolo aiutato nell'indirizzo finanziario e non avendogli mai creato il minimo imbarazzo nella politica estera, sulla quale consentiva pienamente e neppure nella politica generale, offriva le maggiori garanzie politiche e morali di conservare intatta l'eredità raccolta, di migliorare l'opera iniziata da lui, Rudinì, e raggiungere, con nuovi o diversi mezzi, la mèta comune dell'assetto finanziario e del sollievo economico del paese?

Se c' era parte della Camera che logicamente doveva assumere un' attitudine benevola ed aiutare, anzi, nei primi momenti il nuovo Ministero nella difficile responsabilità, era precisamente la parte politica dell'on. Di Rudinì.

Se poi gli atti e l'opera del Ministero Giolitti, politica, finanziaria e parlamentare non avessero corrisposto alle presunzioni che il passato giustificava in suo favore, allora, ma allora soltanto, di fronte alla delusione sarebbe stata legittima l'opposizione.

Noi sfidiamo qualunque persona imparziale e riflessiva a dirci se, data la soluzione della crisi in siffatte condizioni parlamentare, vi potesse esser per la parte moderata una condotta diversa.

Invece il paese ha dovuto assistere dal primo momento ad una lotta accanita, ingrata, ingiusta, ed ingiustificata, senza che l'on. di Rudinì abbia sentito il bisogno di dire un motto per giustificare dinanzi al paese la condotta del suo partito.

Tutto questo è inesplicabile. E la sola spiegazione che si possa trovare è ancora questa, che gettandosi nella voragine l'on. Di Rudinì abbia riportata una commozione la quale, facendogli velo agli occhi, lo ha indotto a lasciarsi trascinare ad una mischia inconsulta.

Speriamo che dopo il voto di ieri la riflessione riprenda il sopravvento, si dia proprietario, anche per la serietà del partito che rappresenta, a quello sfero serene, in cui sempre tenersi nel periodo in cui fu al governo.

Finita la lotta è bene rientrare nella calma, anche per farci capire al paese che può attendere tranquillamente agli affari suoi, giacchè, prima di arrivare al periodo elettorale, c'è del tempo parecchio.

mettersi per molti giorni, nel mese di luglio, sulla graticola? (Ilarità).

Dirà al governo: siate abili, ma non troppo astuti. Guardiateci dalle seduzioni di Alcina e dalle lusinge di Belfiorino.

E poi bringhiamoci tutti, ministri e deputati, e governo persisterà nel proposito di ottenere la sistemazione della finanza mediante economie e con radicali riforme organiche.

MARINUZZI. Dal momento che il Ministero ha dichiarato di non far questione di fiducia, tutti gli ordini del giorno esprimenti fiducia o sfiducia non hanno ragione di esistere. Quindi ritira il suo.

*Voci generali*, Ai voti, ai voti!

### Dichiarazioni del Presidente del Consiglio.

GIOLITTI (grande attenzione). Di fronte al vivo desiderio dell'assemblea che vuole vouire subito ad un voto, farò brevi dichiarazioni. Dissi già che il governo non può chiedere oggi alcun voto di fiducia, poichè qui si tratta soltanto di provvedere al regolare funzionamento amministrativo dello Stato. Ma pochi oratori si fermarono su questo terreno. E lo capisco: è difficile convincersi che qui non si debba far questione di fiducia. Eppure io citerò, in proposito, un'autorità competente: l'on. Bonghi. (Risa).

Nel 1886, si chiese alla Camera un mese di esercio provvisorio. L'on. Bonghi sorse e ne propose addirittura sei. (Ilarità). Aggiunse che era inutile passare alla discussione dei bilanci, perchè, quegli stessi deputati che questo passaggio avrebbero votato, se ne sarebbero poi andati alle loro case, i bilanci sarebbero stati letti in famiglia. E lo stesso on Di Rudinì, in quella circostanza, si associò all'on. Bonghi, osservando che si doveva approvare l'esercizio provvisorio, senza annettervi la fiducia. (Grande impressione).

Come si vede l'on. Di Rudinì, allora, sostenava le tesi che non si potevano negare al governo i mezzi di amministrare.

L'on. Sonnino, invece, è oggi di un parere diverso, poichè egli sostiene che non si può separare dalla discussione dei bilanci la discussione politica.

Si sono citati degli esempi stranieri, altri esempi si potrebbero contrapporre; ma io amo risalire ai precedenti della vita politica e parlamentare italiana, e questi stanno con noi. (Bene!)

Si è pure affermato che noi non abbiamo programma. Intanto ad esaminare la dichiarazione colle quali si presentarono alla Camera gli altri ministeri e vedere se contengano le proposte del nostro.

L'opposizione si accolse nel modo violento che tutti sanno, non perchè non avessero programma, ma perchè n sapeva che il programma o' era. (Approvazioni).

Del resto, il nostro passato di uomini politici e parlamentari è tutto un programma. Ma voleto che si possa essere venuti qui, su questo banco, rinunciando a tutte le nostre idee? alle nostre riforme?

Ed credimo che molto ancora si possa ottenere in materia di economie e non escludiamo le possibilità che si arrivi a ridurre le spese militari senza diminuire la forza dell'esercito. Il programma, dunque, c'è. La riforma non tarderanno. Mi questa non può essere l'opera di un giorno. (Ora forza). Il programma c'è, e poichè voi non si permettete di svolgerlo, **non ci resta che di presentarlo al paese.** (Approvazioni vivissime).

L'on. Sonnino ribadisce una sua vecchia idea che noi saremo costretti a ricorrere alla imposta. L'ho detto e lo ripeto: non vi sono ricorse quando il disavanzo ascendeva a centinaia di milioni..

PRINETTI. Conferma la Cassa Pensioni! (Rumori).

GIOLITTI. Quando venni a questo banco la Cassa-Pensioni era già esaurita!

L'on. Sonnino mi rimprovera perchè io chiedeva al governo passato un programma. Ma io le chiedevo dopo 15 mesi, mentre a me, che avevo il programma, non è stata la tregua di un giorno. (Benissimo!)

Voi (abando la voce) non si aveto voluto giudicare e **nol necessariamente ce ne appelitamo al paese.** (Applausi).

Mi si è domandato se non avrei difficoltà a stradicare alcuni articoli di legge sulla sincerità delle elezioni. Mi crederei onorato porre il mio nome ad una legge simile. Ma non bisognerà illudersi. Non è con una legge che si possono assicurare certe garanzie e cancellare il triste passato in materia elettorale.

Ciò si otterrà, quando saranno migliorati i nostri costumi politici. Ad ogni modo, ora come ora, non rimane altro compito al governo — e credimo di poterne dar garanzia — che vigilare, perchè il corpo elettorale compia la sua missione nella più ampia libertà di voto. (Bene.)

I partiti che si rispettano non devono aver paura di presentarsi all'appello del paese. (Bravo!) Invito la Camera ad approvare l'esercizio provvisorio per sei mesi. (Vivissime approvazioni, applausi prolungati)

BONGHI, SONNINO e DI RUDINÌ parlano per fatto personale.

DI RUDINÌ aggiunge che voterà la proposta della Commissione.

COSTA votarà contro insieme ai suoi amici. (???)

Sono presentate: una domanda di votazione per appello nominale ed una a scrutinio segreto.

MICELI, MARCHIO, ed altri, protestano contro lo scrutinio segreto, ma però è stabilito, avendo le procedenze, a termini del regolamento.

*Votazione.*

I questori e i segretari si avvicinano alla urna per regolare la votazione. Molti deputati discutono animatamente, mentre altri vanno a far ritorno ai loro posti. « Sicuro! — grida IMBRIANI — tutti al posto ed i signori ministri non guardino i votanti. »

L'on. Carlo Nasi — arrivato il suo turno di votazione — consegna le palline alla presidenza, dichiarando di astenersi.

Le votazione dura circa un'ora.

Fatto il computo dei voti, i segnenti risultati: Votanti **450**; fav. **261**; cont. **189**; ast. **1**.

L'esercizio provvisorio per sei mesi è approvato. (Generali e prolungati applausi e sinistra).

Moltissimi deputati si recano a congratularsi coi ministri.

Si passa all'approvazione degli articoli.

GIOLITTI chiede che sia mantenuto intatto l'articolo riguardante il fondo di riserva. (Acciatato).

Procedutosi alla votazione segreta della legge, la stessa approvata con voti **256** contro **78**.

GIOLITTI risponde agli on. Vischi, Imbriani e Jannassi che, nei limiti dei fondi disponibili, accorderà dei sussidi a Trani, i cui vigneti furono devastati da un vicissitudine uragano.

La seduta è tolta alle 5 1/4. Lunedì, ordine alla g

## Dalle Provincie del Regno

*(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)*

**Ancona**, 11, ore 19,30. — A Fabriano, per ubbriache questioni, vennero fra di loro a diverbio i possidenti signori Petrini Pietro, d'anni 60, e Dalla Chiesa Pietro, quarantenne.

Il Petrini, infuriato, estrasse una rivoltella e ne sparò un colpo a bruciapelo sul Dalla Chiesa, che trovasi in fin di vita.

**Torino**, 11, ore 14,20. — Scrivono da Bardonecchia che si è sviluppato un incendio nel centro di Bardonecchia vecchia.

Accorsero sul luogo tutte le autorità, guardie, carabinieri, molte truppe e numerosi cittadini.

L'incendio potè essere circoscritto, ma ne casa furono molto danneggiate.

I danni assicurati si calcolano a 30,000 lire.

**Pavia**, 11, ore 15,30. — Il testè defunto chirurgo prof. Prada, preside emerito del locale Istituto tecnico, oltre avere donato al Museo di storia naturale dell'Istituto tecnico una rappellentile scientifica del valore di 50,000 lire, volle col suo testamento beneficare il Pio Istituto dei sordo-muti, legandogli la somma di lire 80,000.

**Faenza**, 10 (p. c.) — In età di 73 anni è morto Angelo Marabini, celebre incisore e disegnatore, distintissimo pittore di ceramiche.

Fu direttore della fabbrica Ginori; lascia ritratti e piaiti in ceramica di squisita e non superata fattura.

**Padova**, 11, ore 15,40 — Il Consiglio comunale accordò 2500 lire al Comitato delle corse al galoppo, per istituire un nuovo premio intitolato al *Municipio di Padova*.

I lavori del nuovo ippodromo procedono con alacrità: la pista è quasi compiuta.

Le corse avranno luogo entro il mese.

**Cuneo**, 11, ore 17,10 — Alla sua casina di Paloma si è suicidato con colpo di rivoltella, precipitandosi in un pozzo di 40 metri di profondità il consigliere comunale sig. Antonio Bellino.

Era un bravo, onesto e stimato negoziante.

Un particolare tragico. Al momento della caduta nel pozzo accorsero i massari che gettarono al suicida una fune alla quale egli si aggrappò disperatamente. Ma il veloce cominciando ad agire, stroncò le forze al povero uomo che ricadde nel pozzo affogandosi.

Lasciò scritto che suicidavasi per dispiaceri domestici.

**Milano**, 11, ore 16,30. — Procede intenso nei vari campi moderato, radicale, clericale, il lavorio per la formazione delle liste dei candidati alle elezioni amministrative che avranno luogo il prossimo autunno.

Finora, soltanto i socialisti pubblicarono una lista di tredici nomi, in massima parte sderanti esplicitamente al principio della lotta di classe, sul cui significato domani il deputato Agnini di Modena terrà una conferenza al teatro della Canobbiana.

I radicali tentano un accordo con una frazione del partito socialista.

I moderati pare si intendano col partito clericale.

**Milano**, 12, ore 1,25. — I velocipedisti Mantellini e Carattieri, partiti la mezzanotte del giorno 10 da Lugo, arrivarono qui ieri alle ore 5,32 pomeridiane.

Durante il percorso di trecento chilometri trovarono le strade rovinate dai temporali nell'Italia centrale e un caldo eccessivo in Lombardia.

Tuttavia arrivarono qui in buono stato.

**Napoli**, 11, ore 19,18. — S. M. la Regina oggi ricevette Giovannina Vitiori, l'autrice del bel libro su Margherita di Savoia.

La graziosa Sovrana si intrattenne lungamente con la valorosissima insegnante.

— Il direttore dello stabilimento dei tabacchi, avendo manifestato alle sigaraie buona disposizione per il miglioramento dei sigari lo sciopero è finito.

Lunedì si lavorerà in entrambe le fabbriche.

— Domani le associazioni radicali porteranno una corona sulla lapide del forte Vigliena, in commemorazione della battaglia del 15 giugno 1799.

— Il monumento a Raffaele Conforti, s'inaugurerà al cimitero, nel recinto degli uomini illustri, il 26 corrente.

**Susa**, 11. — Stamane, si è incendiato il deposito dei alluci nello Stabilimento di dinamite di Vaglina. Gli operai si allontanarono in tempo. Non si ha a deplorare alcuna vittima.

Accorsero sul luogo il tenente del carabinieri ed sottoprefetto di Susa.

Il danno è rilevante.

**Venezia**, 11, ore 22,20. — Il Consiglio di amministrazione dal Cotonificio ha deciso di riaprire lunedì lo stabilimento, mantenendo il licenziamento dai due operai, promettendo il lavoro a tutti coloro che vogliono ripresentarsi.

Nessuna ulteriore conseguenza circa la limitazione del lavoro.

**Piacenza**, 11, ore 19,25. — Partono questa sera da qua, circa trenta ufficiali di fanteria della Scuola di Parma, per fare questa notte una corsa di resistenza da Piacenza a Cremona.

La distanza è di sessanta chilometri. Il termine massimo è di sette ore.

Chi arriva per il primo riceverà una medaglia d'oro.

Controllerranno la corsa alcuni ufficiali di cavalleria, scaglionati lungo la via Emilia.

**Cagliari**, 12, ore 0,15. — Alle ore nove pomeridiane di ieri corrente, all'ippodromo militare, in seguito a ferite riportate, il carabiniere Farris Antonio, eroica vittima del proprio coraggio e del dovere.

Il fatto successe così.

La notte del quattro corrente, sedici malfattori invasero il Comune di Bessude, nel mandamento di Alghero, svaligiando l'abitazione delle sorelle Capitta, ferendone una.

Il brigadiere dei carabinieri, Antonio Alessio e il carabiniere Farris Antonio, della stazione di Thiesi, che si trovavano in perlustrazione, avendo udito rumore accorsero subito, ma furono accolti a fucilate.

Si impegnò una lotta a fucilate, tutta ad onore della benemerita arma.

— I brigadiere, fatto al collo, rimase, dopo una grave colluttazione, al suolo, ove con un colpo di revolver, fece fuoco sui malfattori.

Il carabiniere Farris, sentendo il brigadiere, ricevuta da altri malfattori due fucilate, che gli produssero una ferita alla coscia sinistra ed una fratura al femore destro, mentre il brigadiere riceveva altre due ferite di armi da fuoco alla gamba destra ed al piede sinistro.

I due feriti, quindi, ottanto l'eccarità, cegnitarono a sparare, ferendo altri malfattori.

Il brigadiere, stremato di forze per la perdita del sangue, potè ricoverarsi nella casa comunale.

Il carabiniere, caduto per la gravissima ferita, con ammirabile sangue freddo, diffese il cadavere del malfattore ucciso, contro i compagni che tentavano asportarlo. Sparò quattordici colpi di moschetto e non diede tregua alla loro banda.

Il malfattore ucciso è certo Ignazio Tedde.

Altri sei correi furono arrestati successivamente in seguito alle indagini del delitto.

Le ferite riportate dal brigadiere sono guaribili in un mese.

Il carabiniere, trasportato in questo ospedale, vi morì a tre.

Questa mattina avranno luogo i funerali del valoroso carabiniere, nativo di Cagliari e che aveva 7 anni di servizio.

### La chiusura del Concorso ippico.

**Torino**, 11. — Per la chiusura del Concorso ippico convennero nel pomeriggio, in piazza Castello, in dodici equipaggi, le quadriglie, formando il corteo al seguito della Principessa Letizia, patronessa del Concorso. S. A. R. era seguita dal l'equipaggio del Duca d'Aosta e del Conte di Torino.

Grande folla nelle vie percorse dal corteo.

## *Mercato dei bozzoli*

**Alessandria**, 10. — Gialli chilogrammi 51296 da L. 4.10 a 4.60, media 3.424; incrocciati chilogr. 600 da 3.35 a 3.85, media L. 3.055.

**Asti**, 10. — Venduti chilogr. 6000.

Superiori da L. 3.60 a 3.75, comuni da 3.30 a 3.50, inferiori da 2 a 3.20.

**Forlì**, 10. — Venduti chilogr. 3176.24. Massimo L. 3.40, media 3.153.

**Lonigo**, 10. — Venduti chilogr. 2000. Gialli da L. 2.80 a 3.50, media 3.55, bianchi da 3.40 a 3.90.

Tendenza al ribasso.

**Montevarchi**, 9. — Venduti chilogrammi 25.000.

Prima qualità da L. 3.25 a 3.50, seconda da 3 a 3.20.

Qualità migliorata.

**Voghera**, 10. — Venduti chilogr. 10.000 gialli da L. 3 — a 3.80; incrociati 3000 da 2.50 a 3.10 al chilogr.

**Meldola**, 10. — Quantità venduta chilogrammi 3135.37. Totale a tutt'ogri chilogr. 4643.10.

Massimo L. 3.55 — Minimo 2 — Medio 3.189.

## Pel commercio con la Spagna

In conformità delle disposizioni della nuova legge doganale spagnuola, le merci con destinazione in Spagna, provenienti direttamente dai paesi con cui la Spagna ha trattati di commercio, ovvero allorchè debbano, per giungere colà, transitare per uno Stato legato o no alla Spagna, con convenzione commerciale, dovranno essere accompagnate rispettivamente (per poter godere dei dazi convenzionali del certificato di origine, ovvero da quello e da un certificato di transito.

I certificati di origine e di transito possono tra le altre autorità essere rilasciati dalle Camere di commercio.

Gli interessati potranno avere maggiori informazioni presso la segreteria della Camera di commercio di Roma.

## *Teatri ed Arte*

***Lirico***. — Secondo il *Daily Chronicle*, la signora Trebelli, celebre una volta nelle parti di Maffeo Orsini, Siebel, Arsace, Pippo e Urbano, ha cantato ultimamente in un concerto e costa di rapparire fra qualche mese sulle scene nei teatri di opera italiana.

Sua cosorella ancora la sua splendida voce.

***Drammatica***. — Miss Estelle Burney si presenterà nel mese di agosto al pubblico del Terry's Theatre di Londra, dirette dall'autrice in un suo dramma, intitolato *The County*, in cui tenta di scosare una donna, che si lascia rapire da un amante dalla casa del marito, che la renderà infelice.

L'accoglienza fatta al lavoro fu incoraggiante.

— Il corso di rappresentazioni di Eleonora Duse e della sua compagnia drammatica al Nuovo teatro tedesco di Praga doveva incominciare il 4 corrente, poi l'8 corrente; invece incominciarà definitivamente il 12 corrente e non più tardi giacchè la famiglia primaria di Praga hanno prenotati i loro viaggi ai bagni ecc. appositamente per udire la Duse.

Intanto la grande artista aderendo al desiderio dei viennesi, rappresenterà al Carl Theater di Vienna il dramma *Cavalleria rusticana* di Verga.

**Concerti**. — Il violoncellista Casella ha dato un brillantissimo concerto alla sala Erard a Parigi.

Egli ha suonato con molta arte e con una sonorità magistrale il bel concerto di Widor e diverse opere di sua composizione.

Egli è stato molto applaudito, come pure gli artisti, che gli prestavano il loro concorso, signore Salla, Roger Miclos, Brandès, senza dimenticare l'orchestra, diretta dal maestro Wizar.

***Arte***. — E' morta a Vienna, nell'età di 80 anni, la baronessa Carlotta Weldon, che è stata l' aia del due figli dell' imperatore Francesco Giuseppe, arciduca Rodolfo ed arciduchessa Gisella. Essa era stata anche un' artista distinta e sono rinomati i suoi disegni di battaglie, che poi vennero litografati, ed un quadro rappresentante *Il bombardamento del 27 maggio 1848, l'assalto di Vicenza il 10 giugno 1848, il generale Welden avanti Treviso la mattina del 14 giugno 1848 ed Avanti Komorn il 27 marzo 1849*. La baronessa Weldon aveva seguito suo marito, generale dell'esercito austriaco nelle campagne del 1848 e 1849 in Italia ed Ungheria.

***Varie***. — Per cura della Giunta municipale di Vicenza, nel teatro Trebenio si inaugurerà un busto al maestro Giuseppe Apolloni, autore dell'*Ebreo*.

— I giornali inglesi annunziano che si celebrerà il centenario di Shelley a Horsham, suo paese nativo.

— Gli stessi giornali segnalano la morte della celebre attrice miss Lydia Foote.

(N) **Vienna**, 11, 4,46 pom. — I giornali sono unanimi nel constatare il grande successo artistico avuto dalla Duse nelle 15 rappresentazioni date al *Carltheater*.

All'ultima rappresentazione dell'altra sera le fu fatta una dimostrazione senza precedenti.

La celebre artista viennese Wolter ha offerto alla Duse un cuscino di fiori colla dedica: « Alla mia grande collega Eleonora Duse — Carlotta Wolter ».

La Duse fu chiamata una trentina di volte al proscenio. Il pubblico gridava in italiano: « A rivederci! Evviva la Duse! ».

Alcune centinaia di persone accompagnarono la Duse all'albergo e le fecero una grande ovazione.

## *Per il Pubblico*

### CALENDARIO

DOMENICA, 12 giugno 1892 — SS. Trinità.

Leva il sole alle ore 4.56 m. — Tramonta alle 7.36 s.
Leva la luna alle ore 8.31 s. — Tramonta alle 8.39 m.

### BOLLETTINO METEORICO

11 Giugno 1892.

Europa pressione bassa Nord, 740 Arcangelo. sopra alla normale (763) Golfo Biscaglia.

Italia Si ore: barometro aumentato Sicilia, diminuito altrove.

Venti deboli settentrionali; pioggie con qualche temporale Sicilia, Calabria, Temperatura aumentata.

Stamane nuvoloso sut-ouo Sud, sereno altrove; venti freschi interno ponente Salentino, deboli settentrionali altrove.

Barometro 770 Sassari Palermo, 759 Milano, Roma, Cagliari 755 Foggia 757 Lecce.

Probabilità: venti interno ponente freschi al Sud, cielo sereno, qualche leggero temporale versante Adriatico, temperatura in aumento.

### GUIDA DEL FORESTIERE.

**Domenica**.—Musei del Campidoglio dalle 10 alla 3 (ingresso libero). — Museo artistico industriale dalle 9 alle 3 (ingresso libero). - Museo del Collegio Romano dalle 9 alle 3 (ingresso libero). - Villa Borghese dall'una al tramonto - Palazzo dei Cesari (Palatino), si entra dalla via dei Cerchi - Terme di Caracalla e di Tito dalle 10 al tramonto (ingresso libero).

Palazzo reale visitabile dalle 11 alle 3 e le scuderie reali dalle 12 alle 2. I biglietti per il palazzo si possono ritirare dalle 10 alle 11 al ministero della R. Casa in via Venti Settembre e quelle per le scuderie dal gran scudiere Via della Dataria, palazzo S. Felice.

Per accedere sulla terrazza del Colosseo rivolgersi alla guardia dei monumenti (ingresso libero).

Catacombe di S. Agnese, fuori di porta Pia nella via Nomentana, di S. Callisto e di S. Sebastiano fuori porta S. Sebastiano, dalle 8 antimeridiane alle 5 pomeridiane.

Castel S. Angelo visitato tutti i giorni; i biglietti alla Direzione militare alla Pilotta.

Esposizione Artistico-Industriale, 22, piazza di Spagna. Ingresso libero ogni giorno dalle ore 1 alle 5 pom.

BIBLIOTECHE chiuse.

### STATO CIVILE

**Nati e morti della città il giorno 9 Giugno 1892**

**Nati 30 compreso 1 nato morto**
**Morti 30 dei quali 6 sotto i 7 anni**

**M o r t i**

Brizzolari Matilde di Michele, Roma, 24, nubile
Gabrielli Caterina fu Sebastiano, Segnrgia, 44, coniug.
Tasi Giovanna fu Giuseppe, Roma, 70, nubile
Petrini Maria da Pietro, Fascigno, 41, coniug. Celli Gelli Francesco fu Giuseppe, 83
Folli Vincenzo di Giovanni, 2 giorni
Antonini Annunziata fu Luigi, Monte Farino 45, coniug.
Franceschi Laura di Luigi, Firenze, 41, id.
Matteucci Natalina di Silvestro, Roma, 18, nubile
Agostinucci Luigi fu Domenico, Terre, 70, vedovo
Mazzelli Tommaso di Domenico, Lugnano, 55, coniug.
Paolucci Lorenzo di Battista, Roma, 58, nubile
Nocci Giuseppe, 85
Guerrini Benedetto fu Francesco, Roma, 70, vedovo.

**BOIARADA.**

Il *secondo* è una città.
L' uso è lo tutto le città.
E l' *intero* è pur città.

Spiegazione del Monovero di ieri:
SU-DO-RE.

### R. LOTTO

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **Roma** | **82** | **89** | **45** | **20** | **72** |
| Bari | 37 | 21 | 17 | 59 | 35 |
| Firenze | 31 | 79 | 55 | 84 | 43 |
| Milano | 84 | 63 | 58 | 6 | 81 |
| Napoli | 49 | 65 | 45 | 19 | 80 |
| Palermo | 39 | 46 | 41 | 65 | 87 |
| Torino | 4 | 5 | 73 | 84 | 60 |
| Venezia | 71 | 81 | 46 | 64 | 50 |

Lunedì 13 corrente, alle 10 ant., nella chiesa di S. Maria Maddalena, sarà celebrata, per cura della famiglia, una messa funebre in suffragio dell'anima del compianto **avv. prof. Camillo Re.**

### NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

*Viaggi pericolosi.*

Certo capitano Lawlor ha lasciato Boston il 5 corrente per Queenstown, colla buona intenzione di eseguire la traversata dell'Atlantico in un battello di tela, da portarsi pregare, lungo 12 piedi.

Egli sarà seguito ai primi del mese venturo, dal capitano Andrews, che partirà da Atlantic City sopra un battello a vela, lungo 14 piedi e 1/2 e da lui battezzato col nome di *Flying Dutchman*.

Questo è sei piedi più corto del *Nautilus*, che attraversò con successo l'Atlantico nel 1878.

Il capitano Andrews, che ha fatto i viaggi attraverso l'Atlantico ed ha intenzione di presentare il *Flying Dutchman*, all'Esposizione di Chicago.

## CRONACA DI ROMA

**Temperatura di ieri.** — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 29,0 — minimo 14,8.

**S. P. Q. R.** — Nel pomeriggio d'oggi in Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

**Medici comunali.** — L'Associazione dei medici comunali ha deliberato di prender parte, come Associazione, al Congresso medico internazionale che si terrà in Roma nel prossimo anno.

Ha pure deciso di solleticare i sentimenti comunale a sanzionare la nomina di quei medici notturni soprannumeri che hanno, da tempo, felicemente sostituito l'esame di concorso.

**Medici veterinari.** — E' stato aperto il concorso a quattro posti di medico veterinario di terza classe per i varii servizi sanitarii dipendenti dal Comune di Roma. Scadenza 30 giugno 1892.

Il concorso sarà per titoli, per esame orale e per esperimento pratico, il quale verrà specialmente sulla microscopia.

I concorrenti dovranno far pervenire alla segreteria generale del Comune, entro trenta giorni da oggi, la loro domanda di ammissione corredata dai relativi documenti.

**I reduci di Vicenza.** — Al sindaco di Roma è pervenuto il seguente telegramma:

Vicenza, 10 giugno.

« Rappresentanza municipale e cittadini vicentini, commemorando sul Monte Berico la strenua difesa del 10 giugno 1848, inviano ai veterani romani, che tanto si cooperero di gloria in quel giorno, affettuoso, riconoscente saluto.

« *Sindaco di Vicenza* ».

Il duca Caetani ha risposto ringraziando.

**Non ci vuole!** — *Fidchetto* annunzia che la Commissione per la tassa di famiglia, quasi per risparmiarsi il fastid o di prendere in esame i reclami dei singoli contribuenti, ha deliberato che se ne faccia una classificazione cumulativa tanto per formalità, avendo la consegna di respingere *a priori* tutti i reclami.

Che tale notizia sia assolutamente infondata basta a provarlo il fatto che la Commissione nominata dal Consiglio non si è finora costituita, nè ha tenuto ancora alcuna adunanza, e quindi non ha potuto prendere alcuna deliberazione circa il metodo da seguirsi nell'esame dei reclami.

Sta in fatto però che di ciascun reclamo si fa dall'Ufficio tasse un breve riassunto, dopo che se ne è rilevato il nom nolo esposto, ma è passato per la trafila di due protocolli: e ciò si fa soltanto allo scopo di premunirsi contro la pubblicazione di qualsiasi manifesto, a garanzia e nell'esclusivo interesse dei contribuenti.

Si rassicuri *Fidchetto*, la Commissione esaminerà ciascun reclamo nell'originale e l'Ufficio tasse, come è facile immaginare, trasmetterà di una deliberazione che la Commissione avrà preso per ciascun contribuente, si limiterà a sottoporle le proprie informazioni, dovendo esse e non altri giustificare nel merito e proporre al Consiglio quelle deliberazioni che riterrà del caso, in seguito all'esame dei documenti presentati.

Del resto è tanto poco vero che siasi data la consegna di respingere *a priori* tutti i reclami, che l'Ufficio tasse per conto proprio, avendone esaminati alcuno cumulativi, ha già per parecchi dei medesimi proposto una revisione in favorevole alla Commissione; mentre l'assessore Benelli ha in questi giorni incominciato a chiamare a sè alcuni dei reclamanti, per le posizioni più complicate, allo scopo di facilitare in quanto è possibile, facilitando in tal modo il compito della Commissione.

Operando come vuol far credere *Fidchetto*, l'Amministrazione comunale compirebbe un' opera nè onesta, nè patrinttica, ed egli ha torto nel voler supporre soltanto che quegli egregi cittadini; i quali hanno accettato, nell'interesse del Comune il difficile e poco grudito compito di occuparsi di tale questione, sentano così poco della propria indipendenza e della propria rispettabilità.

**Mercato serico** — Le contrattazioni di bozzoli nel mercato serico in via dell'Arco del Monte di Pieta n. 99, vanno cuttodì aumentando. Mentre, infatti, nei primi giorni, gli acquisti di bozzoli avvenivano in piccola quantità e scarsi, si è notato un notevole risveglio da qualche giorno.

Non non dubitiamo dell'esito dell'istituzione del mercato serico; una circostanza che la mette affluirebbe in maggior copia nei locali del mercato, se il Municipio si decidesse a sopprimere le tasse pesanti che, mentre non rappresenta che un utile insignificante di qualche centinaio di lire appena per il Comune, preoccupa i produttori della provincia i quali, in quella tenui tasse, veggono non si sa quale ostacolo che anche poco che sia, chi si limitano a recare sul mercato i soli campioni.

E' un errore, lo suppiamo; ma siccome da quesi'errore possono dipendere le sorti del mercato, non sarebbe male se il Comune, per incoraggiare la produzione serica, trovasse modo di abolire quella tassa. E' poi quel cosa che non dovrebbe non entrare il conto di farne dipendere la vita o la morte della nuova istituzione, la quale dimostra l'interessamento che il nostro Municipio prende ad ogni manifestazione dell'attività locale.

**Note scolastiche.** — Nelle scuole comunali sono già cominciati gli esami nelle materie obbligatorie canto orale, disegno, lavoro manuale, religione, lavori domnesbi.

L' ufficio d'istruzione pubblica ha disposto che nelle scuole femminili i lavori eseguiti *in iscuola* dalle alunne, vadano esposti nelle rispettive classi per dieci giorni, affinchè le famiglie siano in grado di constatare il profitto.

L'esame poi vien fatto alla presenza delle signore Ispettrici di ciascuna scuola.

— Quanto prima cominceranno gli esami speciali per quelle classi i cui insegnanti concorrono al premio annuo di lire cento stabilito dall'art. 57 del regolamento municipale. I maestri e le maestre che hanno chiesto l'ammissione a questo concorso sono oltre sessanta.

**Concerto serale.** — Le classe architettoniche dei Virtuosi al Pantheon, riunita in adunanza, nelle sale del Palazzo dell'Esposizione, ha pronunziato il giudizio sulle opere presentate al Concorso governativo di architettura, col premio di lire mille, sul tema « Progetto per la decorazione della facciata, rimasta imperfetta, della chiesa di S. Maria in Aracceli. »

Dopo maturo esame e discussione sui sette progetti esibiti al concorso, si fece luogo alla votazione, da cui risultò che il premio rimase aggiudicato al progetto n. 3, che porta il motto *Janua coeli*. Aperti lai lettere corrispondente, se ne conobbe autore il sig. Edoardo Collamarini, bolognese.

Fu anche lodato ed ebbe l' *accessit* il progetto segnato col N. 6, dal motto: *multa renascentur quae jam cecidere*.

**Onorificenza.** — Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati ha diretta al comm. Palomba una lettera di ringraziamento per l'alta onorificenza conferitagli da Sua Maestà il re d'Italia e cavaliere della Stanza colla nomina a Grand'Ufficiale della Corona d'Italia.

Uniamo i nostri cordiali rallegramenti.

**Per l'Esposizione del 1892.** — Una *Corrispondenza*, che ci dice autorevole, ci dà un'informazione tutta particolare e cioè che il commendatore Tanlongo, il quale aveva stabilito 100 mila lire di concorso per la Bacca Romana e per la Camera di Commercio all'Esposizione di Roma, sospende ora il pagamento, non parendogli, sempre la *Corrispondenza*, che il lavoro del Comitato offra grandezza di successo.

Non sappiamo se il commendatore Tanlongo sia abbonato alla *Corrispondenza Universale*, ma sappiamo che il comm. Bernardo Tanlongo ci pregia di smentire completamente l'informazione della male informata *Corrispondenza*.

I due Istituti, su proposta dell' on. Tanlongo, hanno deliberato 50 mila lire ciascuno: La Banca Romana ha creato a fondo perduto per le spese preliminari e 45 mila per importo delle azioni: la Camera di Commercio con duemila lire per le spese preliminari e 48 mila per azioni.

Tanto l'una che l'altra hanno pagata una quota in conto del fondo perduto e il decimo del fondo da convertirsi in azioni pel versamento in Erario morale.

« Nessuno ha mai sognato, ci scrive il commendatore Tanlongo, di sospendere gli ulteriori versamenti, che saranno fatti regolarmente, restando immutata la destinazione degli assegni fatti, per un'opera che io ritengo di grande interesse morale e materiale per Roma, capitale d'Italia. »

**Per le nozze d'argento dei Sovrani**

— Nell'ultima riunione del Comitato per le feste pubbliche venne stabilito di mettere a disposizione della Commissione esecutiva per le nozze d'argento della Coppia Reale lire 2000 per far fronte alle prime spese, e dopo breve discussione si approvò la proposta d'indire pel Carnevale del 1893 una esposizione di prodotti alimentari, nominando a tale uopo apposita Commissione. Questa rimase così composta:

Amici Giovanni, Aragno Arturo, Bonfiglietti Rodolfo, Colombo Giuseppe, Del Vitto Ernesto, Duvenstedt Augusto, Grassi Achille, Nori Giovanni e Peroni Giovanni.

Si procedette quindi alla nomina della Commissione per il Congresso medico internazionale.

Fanno parte di essa i signori: Ballori prof. Achille, presid., Amici avv. Giovanni vice pres., Rasinelli Raffaele segretario, Bonfiglietti ing. Rodolfo vice segr.

Membri: Aragno Arturo, Aureli ing. Carlo, Berardi Giuseppe, Bossio arch. Ulisse, Chiappa Paolo, Colombo Giuseppe, Del Vitto Ernesto, Duvenstedt Augusto, Grassi Achille, Nori Giovanni e Peroni Giovanni.

**Un scommessa di 50 lire.** — Molte furono le scommesse sull'esito del voto. Nel'abbiamo guadagnata una ventina di pranzi.

L'ultima è avvenuta alla Camera fra l'on. Baccelli e l'on. Leali, il quale pagò 50 lire che l'on. Baccelli passo all'on. Garelli a beneficio degli Asili di Mondovì.

**Nuptialia** — Ieri mattina, nella chiesa di S. Giuliano all'Arco dei Ginnasi, monsignor Grasselli celebrò il matrimonio religioso fra la signorina Bice Grimaldi e il barone Antonio Di Grazia.

Erano testimoni il comm. Bernardo Tanlongo, il marchese Berardi, l'on. Odescalchi e Achille Fazzari.

La sposa vestiva un abito di seta bianco coperto di fiori.

Dopo la cerimonia religiosa ebbe luogo quella civile al Campidoglio. Funzionava l'on. Indoco Cantani, che offrì un mazzo di fiori alla sposa.

Come testimoni assistevano gli on. Nicotera, Chimirri, il generale Cosenz e il barone De Riso di Catanzaro.

S. M. il Re, per mezzo del comm. Rattazzi, ha inviato alla sposa una ricchissima mezzaluna in brillanti.

In casa Grimaldi ebbe luogo un sontuoso *rifresco*. Ieri sera gli sposi sono partiti per Firenze.

All'on. Bernardino Grimaldi le nostre congratulazioni.

— Un altro matrimonio veniva celebrato ieri mattina dal cardinale Vincenzo Vannutelli nella chiesa di S. Lorenzo dei Portoghesi, fra la contessina Caprara e il signor Martene Ferrao, figlio dell'ambasciatore di Portogallo presso la R. Sede.

La sposa vestiva un abito bianco di seta e sul capo aveva una ghirlanda di fiori d'arancio.

Assistevano alla cerimonia gli ambasciatori di Austria e di Spagna presso la S. Sede, l'incaricato d'affari di Francia e tutto il corpo diplomatico, la contessa Visone, il generale Bava, il conte e la contessa Pecci e tutta l'aristocrazia romana.

Prima della cerimonia religiosa, al Campidoglio aveva avuto luogo quella civile. Funzionò il sindaco, duca Caetani.

Gli sposi partirono ieri sera per l'Inghilterra.

**Accademia di scherma** — Il successo riportato a Londra dalla Scuola magistrale italiana di scherma, ha avuto un'eco simpatica, qui in Roma, ove in poco ore è stata data ieri una grande accademia nelle sale del *Veloce Club*.

Dei maestri, che hanno dato prova della loro valentia a Londra, erano intervenuti Agesilao Greco, Dresa e Pessina, quali e' erano aggiunti i maestri Pecoraro, Guasti e Pessina.

Dirigeva gli assalti il cav. Masaniello Parise.

Gli assalti magistrali nel loro sviluppo, dimostrano come la scuola italiana di scherma, dopo tanti esperimenti fatti in tutti i tornei si in Italia che all'estero, abbia ormai attinto quella cima di perfezione, che raggiunta nei decorsi altri secoli.

I maestri Dresa Vincenzo e Italo Santelli vengono un'assalto di spada notevole per vivacità ed elegenza di 14 pissi abile nelle parate, il Santelli ardimentoso negli attacchi.

Seguirono i maestri Salvatore Pecoraro e Guasti Carlo, che ebbero delle azioni felicissime e delle *frasi* di spada sorprendenti. La comparsa di Agesilao Greco, i cui meriti artistici a Parigi e di Londra, avevano eccitata la curiosità del pubblico, fu salutata da un lungo applauso. Di fronte al greco era l'atletico maestro, Carlo Pessina, che può essere orgoglioso di avere educato ai cimenti della scherma un sì forte e valoroso tiratore.

L' assalto ebbe degli episodi singolari; il Pessina sempre corretto ed un giuoco; il Greco fu poi all'ezsea della grande rinnoanza che si è conquistato. Le sue azioni semplici e serrate, la fulminea agilità delle sue parate e risposte, i suoi appienti colpi d'arresto sono tali forti coefficienti che gli assicurano il trionfo su qualunque avversario.

Seguirono degli assalti di scialoba tra i maestri Cassini e Bonfiglietti, Santelli, Pecoraro e Pessina, che furono delle splendide prove di abilità schermistica.

---

1 APPENDICE 1

X

# COLLETTI NERI

**di F. DU BOISGOBEY**

I.

Al principio del *secondo* del V anno repubblicano, come si diceva allora, da molto tempo Parigi non festeggiava più il capo d'anno.

Il calendario repubblicano non si prestava punto a questa puerilità e le rivoluzione aveva soppresse, con la monarchia, le strenne antiche.

Certamente se si fossero consultati i cittadini di ogni età, donne e bambini, la riforma dell'almanacco sarebbe stata rigettata, e in pieno terrore si sarebbe continuato, ad ogni rinnovellarsi dell'anno, nel costume tradizionale e gentile dei regali di bolocchi e dolciumi.

Però le donne ed i bambini non badavano per nulla al une società che si vantava di imitare i costumi spartani. Ho dovettero insegnare, e dal 1792 i regali, le visite e gli auguri del capo d'anno erano proscritti, s'intende, in nome.... della Libertà.

Fortunatamente una legge che aveva contro di lei mamme e i bambini non poteva sopravvivere molto tempo al regime feroce che l'aveva promulgata, ed il primo gennaio 1797 vide la restaurazione della dolcissima festa dell'innocenza.

Al governo della Convenzione era succeduto quello del Direttorio, e la Francia aveva passati giorni ai tristi, che provava un immenso bisogno di divertimi.

E in verità quel capo d'anno, che per caso era anche una domenica, fu a Parigi un giorno di festa universale.

Si ritornò ad abbracciarsi, a farsi dei regali con la stessa effusione con la quale poco prima si correva a denunciare o a far imprigionare i cittadini.

Non già che i partiti avessero abdicato o si fossero riconciliati: — non era che una tregua di ventiquattr'ore stipulata in quel gran dilagare di gioia, nella bottega di un pasticciere, poichè la somma che si spese in dolciumi sarebbe incalcolabile — specialmente se si volesse calcolare in assegnati.

Più d'un ganimede, in questa memoranda giornata, consacrò un 50,000 lire di carta nella compera di dolci — ciò che del resto non rappresentava effettivamente più di dodici luigi d'oro.

Il palazzo reale, che ancora chiamavasi palazzo *Uguaglianza*, era stato tutto ornato per la circostanza, e verso sera gli archi delle sue gallerie affollate di visitatori splendevano in un grande fiocinolio di luce.

Dal lato del marciapiede della strada Vivienne la folla era enorme e l' illuminazione ancor più ricca.

La folla ingrossata dalla schiera variopinta degli usurai, affaristi dell' epoca che avevano fatto di quel punto il loro quartiere generale, si spingeva rumorosamente dal sepolcreto del Selvaggio fino al teatro della Montansier, e arrivava a flutti fino nelle vicinanze del circo stabilito nel 1789 in mezzo al giardino, divenuto poscia il Liceo delle Arti.

Appoggiati alle vetrine di una bottega di orefice che dava sulla piazza del caffè Velloni — il fortunato rivale del caffè Foy — due uomini conversavano a voce bassa e sembravano occupandi ben poco del rumore che si faceva attorno ad essi.

Nè evidentemente il loro discorso verteva intorno agli anelli, ai ciondoli, agli orecchini in filagrana, alle coppe d'argento montate in ebano sparse nella vetrina dell'orefice.

E si poteva con facilità indovinare alla loro figura che non erano venuti lì per comperare i regali di capo d'anno.

L'uno, il più vecchio, vestiva a quadretti con grossi bottoni di metallo, le falde dell' abito a rivolte, il colletto goffo, le brache a larghe pieghe, gli stivali stretti fino sotto ai ginocchi e il cappello a bordi rialzati d'una strana forma di gondola.

Era di media statura ma largo e poderoso di petto e con una leggiera tendenza alla pinguedine. Sul ventre prominente pendeva un voluminoso gruppo di ciondoli ch'egli si divertiva distrattamente a far scivolare da una mano, mentre con l'altra si appoggiava sopra un nodoso bastone che si chiamava nel curioso eloquente linguaggio di allora: potere escentivo.

All'aspetto e all'aria appariva un ricco appaltatore o un fortunato speculatore, e a prima vista la fisonomia di quest'uomo quarantenne semblava un *parvenu* soddisfatto nella sua fiorente e nello sguardo sicuro, provocante.

Ma osservando un po' più da vicino la fronte solcata da rughe profonde e la bocca, i cui angoli si contraevano ad ogni momento, e le cui labbra non s'aprivano mai al sorriso, si comprendeva che quella maschera impassibile doveva nascondere ben altri scopi e piani che le sole speculazioni di borsa.

L'uomo che conversava con questo personaggio non gli rassomigliava punto. Piccolo, gracile, mingherlino gli si leggeva nella figura miseramente vestita l'astuzia e la sfrontatezza.

Il tratto caratteristico del suo costume erano l'immensa berretta di pelle di volpe.

Questa specie di berrettone da carceriere gli cadeva sugli occhi e bisognava per mel modo il più grossiero la sua testa angolosa e la faccia dalla fiacia tagliente come lama di coltello.

Nessuno faceva attenzione a lui, giacchè in mezzo ai bizzarri costumi che portavano allora nella strada come un grande carnevale, il suo abito ridicolo poteva parere semplicissimo, tanto più che era comune fra i giuocatori al minuto.

I due interlocutori potevano dunque, con tutta sicurezza, parlare degli affari del giorno, delle questioni allora ferventi in causa degli assegnati, dei mandati, delle iscrizioni e *dei quarti da vendere*.

— Il cambio del Luigi è a 1600 franchi — disse l' uomo dal berretto di volpe — l' he visto ora pubblicato sopra un dolce nella vetrina Corc'et. E' singolare l'abitudine che hanno preso i negozianti, di pubblicare il bollettino dei cambi sulla crosta dei commestibili!

— Prima di un mese spero che il cambio salirà a 25,000 franchi, — brontolò l' uomo dai ciondoli.

— Per bacco, chiadino Liardet, ciò non mi stupirebbe, soprattutto se riceviamo buone notizie dell'Inghilterra, che dovrebbero già essere arrivate.

— Nove meno dieci minuti, caro Cabassou, — disse il cittadino Liardet estraendo dalla sua tasca uno dei suoi orologi — l' appuntamento è per le nove precise e siamo ancora in tempo.

— Va bene, riprese colui che era stato chiamato Cabassou, ma non sono tranquillo. Il palazzo Uguaglianza è pieno di spie di Barras e se l'invisto dei vostri corrispondenti di Londra non prende bene le sue precauzioni, egli può essere sacchiappato e nel con lui.

*Il seguito in quarta pagina.*

Amistevano a questa festa d'arme i generali Bava-Beccaris e Mazzucchi, il prefetto Calenda, il colonnello De Renzis, il colonnello Ternari, il comm. R. Varraro, uno dei più intelligenti fra i dilettanti di scherma, il comm. Cariolato, il barone Compagno, e maestri Mudici, Barbanti, Di Villabianca, Carletti, con un lungo stuolo di eleganti signore e signorine.

Ieri sera poi, i soci del *Veloce Club* offrirono un banchetto d'onore ai maestri che presero parte all'accademia.

Fra gl'intervenuti, si nota il prefetto.

Molti brindisi e molta allegria.

**Tombola a Villa Borghese.** — Oggi, alle 6 1/4, a Villa Borghese — piazza di Siena — verrà estratta una tombola di lire 3000 a beneficio dell'Istituto della Sacra Famiglia, divisa così: quaterna L. 200, cinquina L. 300, prima tombola L. 2000, seconda tombola L. 500.

L'ingresso alla villa sarà, naturalmente, libero; e sarà pure aperto il caffè-restaurant Nuovo.

**In Vaticano.** — Il Papa, su domanda del padre Vicario generale dei carmelitani, ha concesso l'indulgenza plenaria *toties quoties* a tutte le chiese carmelitane sia dei religiosi che delle monache, nel giorno solenne della V. del Carmine, che cade il 16 luglio prossimo.

— La chiesa del Passionisti, presso Fracati, dedicata allo Spirito Santo, verrà costruita su disegno del conte Francesco Vespignani a forma di croce greca.

— Il Papa ha nominato suo cameriere segreto soprannumerario Don Antonio Onofri, priore della cattedrale di Foligno.

— Ieri mattina, come annunziammo, il cardinali Parocchi fece le ordinazioni dei subdiaconi, diaconi e sacerdoti nella Basilica di S. Giovanni in Laterano.

— Il Papa ricevette ieri mattina in udienza particolare monsignor Franchi, vescovo di Livorno, e monsigner Trotta, vescovo di Teramo.

Riceverà pure il padre Hildebrand di Hemptinne abate di Maredsous.

**L'eredità del gen. Maxwell.** — L'altro giorno abbiamo detto che mise. Bulwer si era assunto l'incarico di continuare l'opera filantropica del compianto generale Maxwell. Per migliore intelligenza dobbiamo aggiunge che si tratta di una Società « *Arms et Lege* » alla quale mise Bulwer prende una parte attivissima. Ora questa Società si propone di costruire, come faceva il generale Maxwell, di baracche e gombe artificiali gli amputati nei nostri Ospedali per quanto sarà compatibile colle somme raccolte.

**E. Franceschini.** Corso Umberto, 403, fondando Giapponesi. Domenica sera ballo fondando

**La cadavere.** — Venne telegrafato alla Questura che, sterri, nel lago di Bracciano, presso l'Argullara, venne tolto il cadavere di uno sconosciuto. Si fanno indagini.

**Morte improvvisa.** — Certo Ottaviani Domenico, abitante in via della Pigna 56, recavasi ieri negli uffici del registro a Monte della Farina. Quando fu nel cortile principale, cadde improvvisamente a terra. Venne raccolto... cadavere. Una sincope cardiaca lo aveva fulminato.

**Un brigadiere maniere** — Fu ricoverato all'ospedale della Consolazione certo Landi Vittorio, di anni 42, oste, domiciliato a Palombara, con una contusione gravissima all'occhio sinistro.

Domandatogli in che modo avesse riportato quella ferita, disse d'essere venuto a questione, per gelosia di donne, col brigadiere Fontana, dei Reali Carabinieri, comandante quella stazione, il quale lo conciò a quel modo.

Il Landi, secondo dichiararone i medici, portò l'occhio...

**Attenti alle armi** — Il fumista Codani Arcangelo, di anni 17, da Fiuale Il, ieri mattina, al Foro Romano si divertiva a sparare con una pistola di corta misura. Disgraziatamente, non sappiamo ancora come avvenisse, un colpo partì e lo ferì alla mano sinistra, fratturandogli la prima falange del dito indice.

Alcuni cittadini lo raccolsero e lo trasportarono al vicino ospedale della Consolazione.

La guardia civile di pubblica sicurezza in questo momento si trova in un momento di grande attività.

Ieri sera, naturalmente, il voto era vivamente commentato e generalmente si notava che, per l'abilità del Presidente del Consiglio, la discussione, la quale pareva dovesse essere scottante, si era mantenuta abbastanza calma e serena, nè era uscita, malgrado il tentativo dell'on. Bonghi, dalla cerchia nel quale l'avevano ristretta le dichiarazioni dell'on. Giolitti.

Anche dagli oratori di destra, meno qualche rara eccezione, fu conservata quella temperanza e quella misura che disgraziatamente non era stata sempre mantenuta dai giornali di quella parte politica e ciò torna a lode loro e della Camera.

## I lavori del Senato.

Le Commissioni del Senato riunitesi ieri hanno nominato i loro uffici per la legge di Napoli, il senatore Cantelli per quella di Roma il senatore Costa.

Il sen. Alessandro Rossi, relatore dell'ufficio centrale per la lotteria di Ischia, consegnò la sua relazione raccomandandone al Senato l'approvazione, pur lasciando alla responsabilità del governo il circoscrivere il piano finanziario.

## Il palazzo di S. Giorgio a Genova.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha approvato la perizia di restauro della Società della storico palazzo di S. Giorgio di Genova, secondo il progetto presentato da una Commissione già presieduta dall'onorevole ministro Genala.

## La clausola dei vini coll'Austria

(S) **Budapest**, 11. — *Camera dei deputati.* — Si discute il bilancio del commercio.

Il segretario di Stato Lukacs, rispondendo a vari oratori, dice che quando sorse la questione della riduzione dei dazi sui vini l'Ungheria pose per principio che la riduzione doveva durare per tutto il tempo in cui i trattati di commercio coll'Italia avranno vigore e propose un periodo transitorio di 6 mesi, sui quale attualmente hanno luogo negoziati diplomatici.

(N) **Vienna**, 11, 5,30 pom. — Una deputazione del *club* dei commercianti di vino a Vienna è stata ricevuta dal ministro del commercio Baeuchem. La deputazione propose al ministro che alle discussioni sulle norme dell'applicazione della clausola sui vini all'Italia, prendessero parte dei negozianti di vino in qualità di periti. La deputazione raccomandò infine al ministro di impedire che oltre ai vini italiani penetrassero in Austria vini di altri paesi.

Il ministro assicurò la deputazione che avrebbe tenuto conto dei desideri da essa espressi.

## R. navi armate.

Il 10 corrente il *Volturno* è giunto a Porto Said, il *Tenere* a Napoli.

# INFORMAZIONI ESTERE

## L'elezione del Presidente degli S. U.

(S) **Minneapolis**, 10 — Il Presidente Harrison fu designato quale primo candidato repubblicano per la prossima elezione del Presidente della Repubblica.

(S) **Minneapolis**, 11 — Il risultato del primo scrutinio per l'elezione del candidato repubblicano alla Presidenza della Repubblica ha dato il seguente risultato: Votanti 904. Harrison ebbe voti 535; Mac Kinley 182; Blaine 88; Reed 4 e Lincoln 3. Whitelaw Reid fu designato all'unanimità candidato alla vice presidenza.

(S) **Minneapolis**, 11 — Harrison fu proclamato definitivamente candidato repubblicano.

## GERMANIA

### Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 11, 5,55 pom. — Il *New York Herald* ha pubblicato recentemente delle pretese rivelazioni sui rapporti russi-tedeschi nel 1878. Il corrispondente pretende di averle mostrate a Bismarck che le avrebbe dichiarate un impasto di cose false o travisate.

Può avrebbe parlato col principe di un po' di tutto ed anche dell'Italia.

Avendogli Napoleone III detto di voler fare dell'Italia una nazione forte, Bismarck gli avrebbe risposto: « E un pericolo che può diventare più pericoloso del suo autore. »

Bismarck si sarebbe pure meravigliato che, termini poco noti nell'uso al potere in Italia.

Il principe dimo inoltre al corrispondente che sarebbe assolutamente indifferente se l'Italia diminuisse di 2 ed anche 4 corpi d'esercito le sua forze militari.

— Affermasi che il principe di Bismarck prima di recarsi a Vienna per le nozze di suo figlio, il conte Herbert, chiederebbe un'udienza all'imperatore.

— Il principe Enrico d'Assia, fratello del granduca morto recentemente, sposerà una cantante del teatro di Darmstadt. Il principe ha 54 anni.

— Tre truffatori, sedicenti italiani, rubarono ieri ad una signora ad Amburgo 150,000 lire di rendita italiana.

(S) **Monaco di Baviera**, 11. — Sopra 12 ministeri scelti nella miniera di Hausham, ne furono estratti sei vivi, ma con gravi scottature.

(S) **Berlino**, 11. — Il *Berliner Tageblatt* dice che i titoli di rendita italiana, rubati ad una signora di Amburgo, portano i seguenti numeri: dal 6449 al 6451, dal 47775 al 47778, e 62971, 54948 e 71488.

## FRANCIA

(S) **Parigi**, 11 — Il *Tempo* dice che il ministro della guerra, Freycinet, nel suo viaggio di ispezione nel dipartimento dell'Alta Savoia, stante la convenzione stipulata dagli italiani di strade nella vallata della Dora Baltea, esaminerà accuratamente la rete delle vie strategiche dell'Alta Savoia onde migliorarle, se lo crederà necessario.

## AUSTRIA-UNGHERIA

### Corriere di Vienna.

(N) **Vienna**, 11, 5,30 pom. — Una lettera da Berlino alla *Pol. Corr.* assicura che l'imperatore non tende ad un avvicinamento a Bismarck. L'iniziativa in quei caso dovrebbe partire da Friedrichsruhe, ma ciò non sembra probabile. Un cangiamento nelle relazioni tra Berlino e Friedrichsruhe potrebbe avvenire soltanto in seguito ad un atto spontaneo di Bismarck senza mediatori.

(S) **Budapest**, 10. — Le feste per il 25° anniversario della incoronazione di Francesco Giuseppe sono Re di Ungheria furono chiuse con una brillante Accolata di tremila lanterne e con una serenata.

L'Imperatore è partito per Vienna alle 9,30 pom. fra entusiastiche ovazioni di una folla immensa.

L'Imperatore, su proposta del presidente del Consiglio, conte di Szapary, permise che Budapest porti d'ora innanzi il titolo di *Capitale* e di *Città di residenza.*

## RUSSIA

(S) **Varsavia**, 11. — Il Giornale Ufficiale annuncia essere decisa in massima la soppressione del diritto di esportare grani, salvo per la segala.

## SPAGNA

(S) **Barcellona**, 10. — La situazione si è nuovamente aggravata.

Gli operai attaccarono parecchie case di fabbricanti. Le guardamarcia intervenne, ma fu respinta. Vi furono numerosi feriti da ambe le parti, liberando i loro compagni, che erano stati arrestati.

Fu proclamato lo stato d'assedio.

(S) **Calahorra**, 10. — I rivoltosi gettarono sassi sui Vescovi.

(N) **Madrid**, 11, 5,15 pom. — Si ha da Barcellona che numerosi gruppi di operai si dirigono percorsero ieri la città, creando un panico tra la popolazione.

Tutte le botteghe sono chiuse. Sono stati fatti molti arresti.

Gli scioperanti sono molto eccitati.

Ieri i tumultuanti interruppero la circolazione del tramway a Barcalona presso Benedlorm.

Un agente di polizia è stato ferito da un colpo di coltello.

Anche a Barcellona gli scioperanti tentarono di impedire la circolazione del tramway. Tra la polizia e gli scioperanti vi è stata una colluttazione.

(S) **Barcellona**, 11. — Le sciopero continua. Gli scioperanti cercano sempre di fare abbandonare ai compagni anche completamente il lavoro.

Numerose di cavalleria percorrono i dintorni della città.

(S) **Barcellona**, 11 — La città, alle ore 2 pom., è tranquilla. Le condizioni del sobborghi è più calmo.

Nella maggior parte delle fabbriche è stato sposo il lavoro, dietro ordine del Governatore civile.

Tuttavia, non si spera in una pronta soluzione del conflitto.

Un programma dell' *Agenzia Havas* reca che, nella sua ultima riunione, il partito liberale spagnuolo prese le risoluzioni seguenti:

1. Di votare per il controprogetto di bilancio.
2. Di respingere il progetto di prestito e di Regia dei tabacchi.
3. Di non autorizzare il governo a modificare le tariffe doganali senza il concorso delle Camere.

*El Correo*, organo di Don Carlos, pubblica una circolare del marchese Cerralbo, che invita i carlisti a prepararsi ad una attiva alle elezioni per il rinnovamento dei Consigli generali e provinciali nel prossimo settembre.

La stampa non attribuisce alcuna importanza a gli atti dei carlisti, che non riescono a galvanizzare la loro causa.

I carlisti non conservano qualche importanza che nelle campagne e presso certi elementi incoraggiati dalle compiacenze del gabinetto conservatore.

## SVIZZERA

(S) **Berna**, 10. — Il Consiglio Nazionale approvò il progetto di legge che impone a tutti i viaggiatori di commercio, siano avvizzeri o stranieri, una tassa di 150 franchi all'anno.

## SVEZIA E NORVEGIA

(S) **Cristiania**, 10.— *Storthing.* — Si decise, con 63 voti contro 42, di creare un corpo consolare speciale per la Norvegia, invitando il governo a sopprimere i Consolati comuni di Svezia e Norvegia.

## EGITTO

Il *New-York Herald* ha dal Cairo:

« Grazie alle attività del signor Morgan, direttore dei Musei egiziani, quaranta nuove sale saranno aperte al pubblico, al Museo di Ghiseh, verso il 1° novembre prossimo.

Il signor Foucart ha preso possesso del posto di ispettore degli scavi, recentemente creato. Egli parte fra pochi giorni per Sakkarah, sono stati scoperti dei bronzi bellissimi. »

## AMERICA

(S) **Valparaiso**, 11. — Il gabinetto è stato costituito con Ramon Barros-Luco all'interno e Errazuriz agli affari esteri.

## STATI BALCANICI

(S) **Belgrado**, 10 — Si annuncia che sia scoppiata una crisi ministeriale.

(S) **Sofia**, 11. — Fu firmata una Convenzione fra la Società I. e Lloyd austriaco per il servizio postale nei porti del Mar Nero, a datare dal 1° agosto prossimo.

## S. U. D'AMERICA

(S) **Washington**, 10. — Un deputato presentò alla Camera dei rappresentanti una mozione per la nomina dei rappresentanti diplomatici della Russia, finchè duresse la lotta in Russia la persecuzione contro gli israeliti.

Telegrafano da Salt Lake City che un gran numero di mormoni siano per passare nel Messico, dove il governo ha concesso loro a perpetuità sono nella regioni di terra a circa settanta miglia ad est di Chihuahua.

## Notizie varie.

(S) **Bochum**, 11. — E' scoppiato un incendio nella stazione ferroviaria, seguito ad una esplosione di gaz nella cantina. Due impiegati ed un operaio rimasero feriti.

## Movimento della navigazione.

(S) **Aden**, 10. — Proveniente da Bombay, proseguì ieri per Alessandria il vapore *R. Rubattino*, della N. G. I., diretto a Napoli.

# Borse e Mercati

Roma, 11 giugno 1892.

Il mercato fu oggi assolutamente brillante, e la fermezza accentuatissima per la Rendita e per i valori ferroviari. Esordita 98,40 cadde per un momento a 98,32 1/2 per numerosi realizzi e ripresa vigorosamente fino a chiudere domandata a 98,65 sempre con affari numerosi ed importanti.

Le Meridionali cedute in principio a 675 chiudono domandate a 678,50 e le Mediterranee a 529 dopo aver fatto 536.

Il Generale Fermo ma calme a 386,50 e il Mobiliare a 519 circa.

Gas fermo oscillante da 811 a 821 e 827.

Acque migliori a 1105 dopo 1095.

Condotte ferme e sostenute da 326 a 304,50.

Banco Roma 1022 a 1024 — Omnibus 134 a 135.

Immobiliari 180 a 179 — Risanamento 177 e 178 — Molini 136 a 134.

Cambi molto offerti:

Francia 108,20 — Londra 26,85.

**Ore 6.30.** — Borsino serale: Rendita 98,70 a 98,77 — Generali 387 — Mobiliari 518 a 519 — Meridionali 678 a 679 — Omnibus 136 — Immobiliari 181 a 182 — Marcia 1115 — Gas da 832 a a 836 — Mediterranee 529 — Condotte 306.

BORSE ITALIANE — 11 Giugno 1892.

N. B. — I prezzi sono a fine mese.

| VALORI | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rendita cont. | 98 22 | 98 37 | 98 07 | 98 32 1/2 |
| Id. fine | — | — | 98 20 | — |
| Az. R. Sud. | 1340 | — | 1337 | — |
| » Mobiliare | 518 | — | 517 | 519 1/2 |
| » B.Generale | 307 | 310 | — | — |
| » ferr. Medit. | 518 | 528 50 | 525 | — |
| » Meridionali | 677 | 678 | 674 | 676 1/2 |
| » Ed. Torino | — | — | 456 | — |
| » Cred. Tor. | — | — | — | — |
| » » Merid. | — | — | — | — |
| » B. Sconto | — | — | 81 - 80 50 | — |
| » Soc. Imm. | — | — | — | 180 |
| » Tiberina | — | — | 26 | — |
| » Fond. Ital. | — | — | 518 | — |
| » Banca | — | — | 48 | — |
| » Nav. Gen. | 286 | 289 | — | — |
| » Soc. Veneta | — | — | — | — |
| » Lan. Rosc. | 318 | 319 | — | — |
| Ob. ferr. 3 % | — | 289 75 | — | — |
| id. Merid. | — | 298 75 | — | — |
| Fed. Ital. 4 % | — | 498 | — | — |
| » » 4 1/2 % | — | 485 50 | — | — |
| » » 5 % | — | — | 501 50 | — |
| Londra vista | 108 30 | 108 20 | 108 17 | 108 22 |
| Berlino id. | 127 52 | 127 50 | — | — |
| Londra a 3 m. | 26 — | 25 90 | 25 86 | 25 85 |

**Parigi**, 11, 3,15 p. Apertura Ottimista Definitivi

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rend. | franc. 3 0/0 cam. | 99 85 | 99 90 |
| | 3 0/0 cont. | 99 70 (a) | 99 75 |
| | » 4 1/2 0/0 | 105 97 | 105 97 |
| | Ferrovie 3 0/0 | 99 75 (b) | 99 75 |
| | Turca | 22 — | 22 — |
| | Egiziani | 96 15/16 (c) | 99 05 |
| | Spagnuola | — | 73 — |
| | Russe nuove | — | 73 — |
| | portoghese | 26 1/16 | 26 05 |
| | Ungherese | — | 95 1/2 |
| | Esimino 6 0/0 | 492 1/16 | 493 1/2 |
| | Banca di Parigi | 676 — | 678 1/2 |
| | Banca di Francia | — | 1353 1/2 |
| | Banca Ottomana | — | 598 1/2 |
| | Credito Fondiario | — | 1128 — |
| | Azioni di Suez | — | 3797 — |
| | Azioni Panama | — | — |
| | Lotti Turchi | — | 8700 — |
| | Ferr. Meridion. ital. | — | 667 — |
| | » sull'Italia | — | 3 1/2 |
| | » su Londra | — | 25 19 |
| | » su Madrid | — | — |
| | » sull'Argentina | — | — |

(a) 99 90 — (b) 98 80 — (c) 97 1/4

**Parigi**, 11, 6,3 pom. (*Fonte Italiana*) — Rialzo 3 0/0 richiama attenzione sopra fondi esteri però chiusura meno ferma realizzi 99,76 — 25/60 — 63/25 — 99,77 — 25/30 — 65/50 — 25/25 — 657 — 20,65 — 598 — 492 — 9/10 — 67,31 — 1/50 — 2462.

**Parigi**, 11, 4,40 pom. — (*Fonte francese*). — Rendita francese finisce in reazione in seguito a realizzi provocati dagli alti corsi fatti, ma le tendenze generale resta fermissima.

Italiano sale a 92,75 sopra miglioramento del cambio.

*Exterieur* guadagna un punto dietro voce prestito 250 milioni.

Valori turchi sempre favoriti. La conversione sarebbe sicura.

**Vienna**, 11

| | 10 | 11 |
|---|---|---|
| Mobiliar. | 380 50 | 381 75 |
| Banc.ue | 112 80 | 112 80 |
| Lombarde | 96 75 | 95 80 |
| N.ve d'oro | 9 48 1/2 | 9 48 |
| Londra | 119 45 | 119 40 |

**Londra**, 11 chiusura

| | 11 |
|---|---|
| R.ni Cons. | 98 1/16 |
| Italiana | 91 1/2 |
| Turca | 20 5/8 |
| Egiziano | 97 1/8 |
| Argentini | 40 1/4 |

Vars. alla B. d'Inghilt. st. 10,000 Ritirate st.

**Berlino**, 11 fermissima

| Scouto ufficiale | |
|---|---|
| 11 | 11 |
| SAGGIO | |
| Italia | 5 1/2 p. 0/0 |
| Francia | 2 1/2 p. 0/0 |
| Inghilterra | 2 per 0/0 |
| Germania | 3 per 0/0 |
| Belgio | 2 1/2 p. 0/0 |

## Dispacci d'urgenza del giornale

**Liverpool**, 11 giugno, ore 4,15 pom. [urg.] sportivo.

**Cotoni.** — Vendite probabili dei giorno . . . Balle N. . . . . 10000
Importazioni del giorno . . . . . 8000
**TENDENZA** sostenuta

**Nuova**, 11 giugno, ore 4,05 [urg.] sportivo.

**Cotoni** - Vendite effettive . . . . . balle N. 1500
**TENDENZA** ferma per 7 giugno . . . . . 42 00

**Caffè** - Gentes good average - Vendite annali N. 11000
**TENDENZA** ferma **Prezzo** per 7 giugno 20.—

**Riscatto** - Vendite del giorno . . . . . Quintali
**TENDENZA** calma **Prezzo** per 7 giugno . . . . . L. 4.60

**New-York**, 11 giugno **Petrolio** di **N. York**. . . **P.** 6 1/8
**Filadelfia** . . . . . 6 1/8

**Parigi**, 11 giugno, ore 4,30 pom.

| GENERI | PARIGI | PREZZI | TENDENZA |
|---|---|---|---|
| | PREZZI | | |
| Prestito prima marca | — | | Indecisa. |
| Prestito 3 0/0 | — | | |
| Rendita 3 0/0 | — | | |
| Rendita 4 1/2 0/0 | — | | |
| Rendita 5 0/0 | — | | |

**PARTITO DEMOCRATICO, giornale repubblicano**


# Louis Royer & C.ie

## COGNAC

PREMIATO

CON MEDAGLIE DI PRIMA CLASSE

ALLE PRINCIPALI ESPOSIZIONI

(Vendesi nei principali Caffè e Liquorerie)

**G. Schunnach**, *Via Carrozze, 3 Rome.*

**SPLENDIDI OGGETTI D'ORO**

**Gratis** Poreffice E Sabene, in via Banchi Vecchi num. 22, offre la più utile associazione con scelti romanzi illustrati, con diritto a premi in articoli svariati di oreficeria bollata a 750 mm. (18 carati). L'abbonamento è composto di due serie, una di 85 o l'altra di 90 fascicoli a lire una il fascicolo. Per accattarsi della bellezza degli oggetti e del loro valore, rivolgersi al negozio di biancheria, maglieria, teleria e tovaglieria dei fratelli Urbani, in via del Tritone Nuovo n. 198, incaricati di fare gli abbonamenti.

E' stato pubblicato in questi giorni il

**CIFRARIO MENGARINI**

*(L. 6 - Ribasso in tela e oro - L. 8.*

E' utilissimo, indispensabile

**AI DIPLOMATICI**
**AGLI UOMINI POLITICI**
**AI BANCHIERI**
**AI GIORNALISTI**
**AGENTI DI AFFARI**
**A TUTTI COLORO I QUALI**

desiderano corrispondere segretamente col telegrafo e colla cartolina postali ecc.

Usando il *Cifrario-Mengarini* (che non è altro che un dizionario tascabile, con chiave segreta) si risparmia molto tempo, e il 50 0/0 sulla spesa perchè con una cifra che paga per un soldo si possono dire delle frasi di sei o sette parole.

*Dirigere le domande: Roma, Fratelli BOCCA e alle principali librerie d'Italia*

# Ultime Notizie

Il Governo italiano ha accettato l'invito di partecipare alla Conferenza internazionale monetaria.

## La Camera di ieri.

La Camera, dopo una brillante orazione dell'on. Mussi e un robusto, elevato e coraggioso discorso dell'on. Ferris, ha udite le dichiarazioni finali del Presidente del Consiglio, che furono talmente stringenti e complete da riscuotere prolungati applausi.

Si passò quindi, dopo alcune brevi dichiarazioni di altri oratori, tra i quali dell' on. Rudinì, alla votazione per scrutinio segreto.

L'esercizio provvisorio risultò approvato con voti 251 contro 189.

Un lungo e ben nutrito applauso sui banchi della sinistra ha accolto questo risultato.

Ieri sera, naturalmente, il voto era vivamente commentato e generalmente si notava che, per l'abilità del Presidente del Consiglio, la discussione, la quale pareva dovesse essere scottante, si era mantenuta abbastanza calma e serena, nè era uscita, malgrado il tentativo dell'on. Bonghi, dalla cerchia nel quale l'avevano ristretta le dichiarazioni dell'on. Giolitti.

Anche dagli oratori di destra, meno qualche rara eccezione, fu conservata quella temperanza e quella misura che disgraziatamente non era stata sempre mantenuta dai giornali di quella parte politica e ciò torna a lode loro e della Camera.

## I lavori del Senato.

Le Commissioni del Senato riunitesi ieri hanno nominato i loro uffici per la legge di Napoli, il senatore Cantelli per quella di Roma il senatore Costa.

Il sen. Alessandro Rossi, relatore dell'ufficio centrale per la lotteria di Ischia, consegnò la sua relazione raccomandandone al Senato l'approvazione, pur lasciando alla responsabilità del governo il circoscrivere il piano finanziario.

## Il palazzo di S. Giorgio a Genova.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha approvato la perizia di restauro della Società della storico palazzo di S. Giorgio di Genova, secondo il progetto presentato da una Commissione già presieduta dall'onorevole ministro Genala.

## La clausola dei vini coll'Austria

(S) **Budapest**, 11. — *Camera dei deputati.* — Si discute il bilancio del commercio.

Il segretario di Stato Lukacs, rispondendo a vari oratori, dice che quando sorse la questione della riduzione dei dazi sui vini l'Ungheria pose per principio che la riduzione doveva durare per tutto il tempo in cui i trattati di commercio coll'Italia avranno vigore e propose un periodo transitorio di 6 mesi, sui quale attualmente hanno luogo negoziati diplomatici.

(N) **Vienna**, 11, 5,30 pom. — Una deputazione del *club* dei commercianti di vino a Vienna è stata ricevuta dal ministro del commercio Baeuchem. La deputazione propose al ministro che alle discussioni sulle norme dell'applicazione della clausola sui vini all'Italia, prendessero parte dei negozianti di vino in qualità di periti. La deputazione raccomandò infine al ministro di impedire che oltre ai vini italiani penetrassero in Austria vini di altri paesi.

Il ministro assicurò la deputazione che avrebbe tenuto conto dei desideri da essa espressi.

## R. navi armate.

Il 10 corrente il *Volturno* è giunto a Porto Said, il *Tenere* a Napoli.

## Arresto di anarchici.

(S) **Parigi**, 11 — Il *Temps* dice che il ministro della guerra, Freycinet, nel suo viaggio di ispezione nel dipartimento dell'Alta Savoia, stante la convenzione stipulata dagli italiani di strade nella vallata della Dora Baltea, esaminerà accuratamente la rete delle vie strategiche dell'Alta Savoia onde migliorarle, se lo crederà necessario.

## Il processo Wilson.

(S) **Parigi**, 11 — Il processo Wilson continua. Si crede che durerà ancora due giorni.

## Il processo Arton.

(S) **Parigi**, 11 — Il processo Arton continua. Si crede che durerà ancora due giorni.

## Il processo Boulanger.

(S) **Parigi**, 11 — Il processo Boulanger continua. Si crede che durerà ancora due giorni.

## Il processo Rochefort.

(S) **Parigi**, 11 — Il processo Rochefort continua. Si crede che durerà ancora due giorni.

## Il processo Lesseps.

(S) **Parigi**, 11 — Il processo Lesseps

## I COLLETTI NERI

— Contai m'è stato indicato come il più abile dei nostri agenti all'estero. D'altra parte penserò io a fargli la lezione. Intanto, in attesa ch'egli compaia, su va a vedere che si fa in fondo al marciapiede.

— I corsi aumentano le scommettersi sul mio barretto a pelo. Però andrò a fare un giro e ritornerò a dirvi a che prezzo è salito il cambio degli assegnati.

— Bene. Soltanto se al tuo ritorno mi vedrai in conversazione con un privato, fia dritto all'albergo e bada questa notte di non addormentarti.

— Ho capito padrone! Farò il mio dovere con coscienza: però siate prudente.

E dopo aver suggerita quest'ultima raccomandazione all'orecchio del suo maestro, Cabassou salvolò fra la folla e disparve.

Non erano ancora trascorsi trenta secondi dall'allontanamento di Cabassou, che un giovinotto si fermò davanti il caffè Velloni e si mise ad esaminare a traverso le vetriate i frequentatori che assaporavano nell'interno dello stabilimento squisiti gelati con contorni di biscottini.

Per quanto s'interessasse attentamente dello spettacolo, il nuovo venuto non aveva assorbita completamente l'attenzione in quell'oggetto, giacchè di quando in quando lanciava alla sfuggita qualche occhiata all'esterno dal cloisdel, sempre appostato a due passi di là contro la bottega dell'orefice.

Dal canto suo il cittadino Liardot osservava con aria cupa e all'apparenza noncurante questo sconosciuto che ben valeva la pena di essere osservato giacchè egli si distinguava per la sua eleganza sopra la massa della folla circolante nel passaggio.

Grande, sottile, tarchiato e fieramente piantato sulle anche, egli aveva trovato il segreto di restare elegante e grazioso sotto il ridicolo costume d' *incroyable* in cui era infagottato. E' vero che egli aveva introdotto nel costume delle felici modificazioni.

Così la cravatta di mussolina invece di ravvolgergli inferiormente il mento, secondo la moda del giorno, lasciavagli scoperto il collo dalla bellissima attaccatura; gli sivaloni a gambals più giusti che non lo volesse l' uso, mettevano in rilievo le sue gambe ammirabilmente tornite; infine il suo abito verde bottigli, dai bottoni di madreperla e dal colletto alto e ricco, disegnava la sua taglia fine e flessibile, in luogo di rassomigliare, come era frequentissimo allora, ad un sacco vuoto.

Sebbene fosse di pelle bruna, il suo viso aveva un'espressione giovanile e gaia, su cui s' irradiavano i suoi grandi occhi neri o brillanti. Ad una certa tal quale maniera grazios di piegare la testa e di sorridere, mostrando due fic di denti bianchissimi, una donna avrebbe indovinato subito che questo splendido cavaliere era intropido e sensibile — sia quanto la parola del tempo per dire *galanda* — ed un po' vanitoso.

Il cittadino Liardot non parve molto soddisfatto del suo esame, perchè aggrottò leggermente le ciglia e rinchiuse di due o tre passi. Si preparava ad allontanarsi, senza darlo a divedere, quando il giovanotto gli venne incontro portando gentilmente la mano al cappello. Liardot si fermò di botto ed attese; ma istintivamente la sua mano strinse il manico del randello ritorto,

— Signore — disse l'incognito con un accento armonioso e corretto.

— In che posso servirvi, cittadino? — interruppe l'uomo dei ciondoli.

— Signore — rispose l'altro imperturbabile — saprete dirmi *qual'è la metà di trentaquattro?*

A questa domanda, che si poteva prendere per un brutto scherno, quando non si fosse l'iniziati al suo significato segreto, Liardot rispose senza esitare:

— *Dicisette.*

— Ed ora, signore, che pensate di questo giocattolo? — continuò il giovanotto, traendo di tasca un oggetto di piombo, che presentò alla luce di una lampada.

La immagine di due figure reali, quella di Luigi XVI e di Maria Antonietta, si disegnò tosto sulla muraglia.

— Resta i dise vivamente Liardot — questa improntanza è inutile.

— Bisogna per riconoscervi — rispose l'incognito con molta calma.

— Sia, ma ormai è fatto. Io sono venuto al luogo designato; voi siete arrivato all'ora esatta. Non abbiamo più nulla da dirci qui. Ci si attende altrove; andiamo.

— Son con voi, signore; ma suppongo che la seduta di questa notte sarà lunga, e vorrei, avanti di andarci, fare un piccolo acquisto in questa bottega.

— Come? da questo *gioielliere?* Ma che pazzia!

— Scusate, caro il mio complice; noi servirono entrambi la medesima causa, ma questa non è una buona ragione perchè mi obblighiate a trascurare i miei affari di cuore. Io ho appena messo piede a Parigi, dopo una serie di avventure pericolose che vi racconterò con comodo. Conte ritrovarvi una donna graziosa che adoro, che mi adora e che non ho veduta da cinque anni. Oggi è Capo d'anno, e voi mi accorderete che approfitti del mio passaggio al Palazzo Reale per comprare la sua strenna.

E senza attendere la replica del cittadino Liardot il giovanotto entrò nella bottega.

— Il canchero alle ambizioni! — mormorò il grave personaggio. — O che razza di gente ci mandano adesso? Bisogna dire che al di là della Manica i nostri amici abbiano perduta la testa.

Mentre egli si abbandonava a questo monologo, battendo i piedi per impazienza, lo straniero esaminava senza fretta i gioielli che l'orefice stendeva davanti a lui, faceva la sua scelta e pagava senza contrattare.

— Andiamo, signore, siete pronto a seguirmi? — gli disse Liardot non appena il giovane ebbe rimesso piede nella galleria.

— Prontissimo... — rispose gaiamente il giovinotto. — Mi condurrete, se vi piace, a capo al mondo; solamente fatemi il piacere di guardare quest'anello e di dirmi se si è mai veduto nulla di più meraviglioso.

— Grazie!... ma andiamo, se vi aggrada. Il Circolo dove i nostri amici si adunano è assai lontano da qui, e...

— Eh! ho delle buone gambe io; guardate questa montatura in perle e questo cerchio di filograna con una *pensée* in smalto nel mezzo! E' divina!

— Di grazia, signore, usciamo dal palazzo, o vi lascio a trarvi d'impiccio come potrete meglio. Vedremo ciò che dirà il Comitato di Londra quando gli renderò conto della vostra condotta.

— Basta colle minacce, signore — disse lo straniero, cangiando tutto ad un tratto di tono — mi dovete avere una lezione da compiere, ed ho d'uopo che voi mi ricordiate il mio debito. Fatemi strada. Vi seguo.

*(Continua*


*Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.*

**Hérion Hérion Hérion**

*MAGLIERIA IGIENICA*

Diploma all'Esposizione Nazionale d'Igiene MILANO 1892

Medaglia d'argento all'Esposizione Nazionale PALERMO 1891-92

Reparto la Nuova di fabbrica

In **Roma**, vendita presso: Buzzanetti Ercole, via Volturno, 157; Garroni Federico, piazza Trevi; Palazzoli Alfredo, via della Vite, 19-21; Cerafogli e F.lli, via Nazionale, 89; Cirignoni Domenico, via Teatro Valle; Camelli Cesare, Campo Marzio, 55; Giovanni Alb. Ciocca, via Crescenzi, 1; Franceschini Nicola, Corso Vitt. Em., 86; Guastalla Michele, via della Colonna, 21; Toni Pietro, via della Colonna, 21; Cooperativa Impiegati; Unione Militare; F.lli Bocconi.

**Acqua MINERALE FERRUGINOSA di OREZZA** (Cazzosa) (Carlica)

Debolezza Anemia Digestioni difficili

10 litri di Carbonato di Ferro e 2 litri di Acido Carbonico per litro.

È l'acqua di tavola la più ricca in Ferro ed Acido Carbonico. Sovrana nella cura delle malattie causate dall' **IMPOVERIMENTO** del **SANGUE** o da **SCARSA NUTRIZIONE.**

PRESSO TUTTI I FARMACISTI E NEGOZIANTI D'ACQUE MINERALI.

**IL POPOLO ROMANO**

**Avvisi Economici**

*Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.*

**TARIFFA**

*Corrispondenze*

25 parole, L. 1 - ogni parola in più, cent. 5.

| | | |
|---|---|---|
| 25 parole L. 1 | I. CATEGORIA | In più di 25 cent. 5 cad. |

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di cavalli, carrozze, oggetti di valore, ricerche ed offerte di impieghi, avvisi di lotto, accensioni di mappali, Banche ed Istituti diversi, affari di speculazione e locali vuoti di negozio, esercizi ed affari di qualche entità.

| | | |
|---|---|---|
| 25 parole cent. 75 | II. CATEGORIA | In più di 25 cent. 3 cad. |

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accrescimento di negozio, come mobili, sarti, calzolai, ecc.

| | | |
|---|---|---|
| 25 parole cent. 50 | III. CATEGORIA | In più di 25 cent. 2 cad. |

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati. In questa non più di 4 camere riservate ad offerta di persone di qualunque classe come: traduttori, cantanti, musici, parrucchieri di scena, vendita per occasione d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri consimili di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi parecchie volte, sconto del 4 per cento.

L'AMMINISTRAZIONE

**LE VERE PILLOLE PURGATIVE DI A. COOPER PREPARATE DA H. ROBERTS & CO.**

Molto usa efficaci.
Non contengono Mineral.
Rimedio sicuro e senza eguale.
Adoperate con vantaggio per più di 40 Anni.
Badare alle Imitazioni.
Ogni scatola porta la firma
*H. Roberts & Co.*

Prezzo, Lire 1 e 2 la scatola.

**H. ROBERTS & Co.,**
**FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA,**
17, Via Tornabuoni, FIRENZE,
e 36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.

**CLELIA FERRARI**
MODISTA

che da via Frattina si trasferì a via del Corso N. 173, primo piano, rende noto che a disposizione della sua distinta e numerosa clientela trovasi un *Ricco assortimento di cappelli di alta novità* di Parigi, sia per campagna che per città.

**Vino di Montefreddo** *(Sirolo)* dello fattore **Federico Bianchelli**. Si raccomanda a tutte le famiglie per la sua *purezza e buona qualità.* **Prezzo L. 1,25 il fiasco** (ritornando il fiasco vuoto si rimborsano Centesimi 10). Consegna franca a domicilio. Le ordinazioni si ricevono presso i signori Fenzi e Bianchelli, via del Corso 375 e 379 - Roma.

**PER LIRE 30** mensili affittasi domodo locale pianterreno, luce, Chiavi dal portiere al 55. Per trattative rivolgersi Angelini, Monserrato 57. 537

**VIA DEL TRITONE** numero 46, affittasi appartamento mobiliato di sei camere, cucina ed altri comodi. Si stanze libere e cucina. Rivolgersi al portiere. 574

**CORSO 97** Dal 1. Luglio prossimo affittasi quartiere mobiliato al primo piano. Visibile dalle 12 meridiane alle 3 pom. 510

**VIA FIRENZE** N. 8 davanti al Teatro Costanzi, piano primo, mobiliato, composto di sei camere, cucina, cantina e bucataio. Tutto messo a nuovo, con cinque finestre sulla via Firenze. Lire 115 mensili.

**CAMERA E SALOTTO** mobiliati con ingresso indipendente, affittansi per prossimo maggio. Via Montebello 49 p. p. 525

**APPARTAMENTO** di cinque camere, camera da lavoro, ingresso, cucina, grande terrazza con fuori, campanelli elettrici, gas, scala di marmo e portiere si affitta per il 1. Luglio o 1. Agosto. Per vederlo dalle 8 alle 11 via della Purificazione N. 54.

**PIAZZA DI SPAGNA** N. 71. Affittasi subito appartamento al quinto piano composto di cinque camere, cucina, quali due da letto, e cucina. Corrisponde Mezzistanza Lire 65 mensili. Dirigersi al portiere. 535

**GRANDE APPARTAMENTO** 16 camere cucina, bagno, cantina, Palazzo Dattaporta Caffarelli. Affittasi pure tre locali terreni e scalarea via 61, 62, 63. 525

**CINQUE CAMERE** cucina, acqua Marcia, gas, portone e scala di marmo, tutte comprese L. 75 mensili. Vicolo della Fava 14 presso la Chiesa dell'Anima. 553

**VIA CAVOUR 266** Palazzo De Rossi. Appartamento mobiliato di sei camere, cucina, ammezzino e stalla camere e cucina, acqua, gas e portiere. 535

**VIA FARINI 52 E UMBERTO 92** Appartamenti e posti a mezzogiorno, forniti tutti comodi, da due ad otto vani e cucina, da fare tenda a contadini mensili. 511

**DIECI CAMERE** e cucina, due grandi terrazze, acqua Marcia, gas, due scale separate, cantina, soffitta e legnaiuole, ingresso Via Arco de' Ginnasi N. 3 piano terzo nel mezzanino. L. 140. Rivolgersi fornaio sottostante.

**UNA BOTTEGA** vasta grande con cantina e acqua, d'affittare in Piazza Navona. Dirigersi al F.lli Carelli, Corso Agonale 106. 534

**APPARTAMENTO** al 2. piano di dieci vani, sotto Via Frattina 21, detto fornito, quattro con vista in Corso. Dirigersi al proprietario signor Tedesi, Corso 131.

**VIA PEDACCHIA** 100, il primo piano di sei camere, cucina, cantina, con acqua Marcia in casa. Per trattative rivolgersi al proprietario, stesso piano. 544

**D'AFFITTARE:** Via Venezia N. 6-A piano 1., camere, cucina, cantina, acqua Marcia, gas, luce. Via Palestro 36, due appartamenti di sei e quattro camere, cucina, con bellissima veduta. 538

**VIA PALESTRO** 36. Due appartamenti signorili, composti ciascuno di sei camere, cucina, cantina, acqua Marcia, gas, luce. Rivolgersi al portiere. 539

SOCIETA' ITALIANA
**PER LE S.DE F.TE DEL MEDITERRANEO**
***Società anonima con Sede in Milano***
Capitale Sociale L. 180 milioni, interamente versato

**AVVISO.**

Si notifica ai signori possessori delle Obbligazioni ferroviarie 3 Oro, serie A, B, C, D, E, garantite dallo Stato, create in forza della Legge 27 aprile 1885, n. 3048, ed emesse da questa Società, che il pagamento dell'interesse semestrale, maturando sulle Obbligazioni stesse col 30 giugno 1892, avrà luogo, a cominciare dal 1° luglio 1892, presso gli Stabilimenti, le Casse e le Banche qui sotto indicate, contro consegna:

della cedola n. 10 per le Obbligazioni di serie A
» » 9 » » B
» » 8 » » C
» » 7 » » D
» » 6 » » E

Il montare al netto del detto interesse ascende a L. 6 34 per cadauna Obbligazione delle dette Serie, e cioè:

Interessi . L. 7 50
Ritenute per imposta sulla Ricchezza mobile . . . . . » (L. 0 09) » 1 16
Idem per tasse di circolazione . » 0 17)
Restano a pagarsi per ogni Obbligazione L. 6 34

Quanto al montare netto per Obbligazione da pagarsi per le *cedole arretrate*, esso continuerà ad essere di L. 6.32 per quelle fino a compresa la scadenza del 1. Luglio 1889, e di L. 6,33 per quelle scadute al 1. gennaio e 1. Luglio degli anni 1890-91 ed al 1. gennaio 1892.

Milano, giugno 1892.

*Visto: Il Delegg. Governativo*
**De Cass. La Direzione Gen.**

*Ancona* — Cassa della Società Italiana per le S. F. Meridionali, succursale la rete Adriatica — Banca Nazionale nel Regno.
*Bologna* — Cassa della Soc. It. per le S. F. Merid. eserc. la rete Adr. — Banca Naz. nel Regno
*Catanzaro* — Banca Nazionale nel Regno.
*Firenze* — Cassa della Soc. It. per le S. F. Merid. eserc. la rete Adr. — Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.
*Genova* — Cassa Generale — senza Generale. — Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.
*Livorno* — Banca Nazionale nel Regno.
*Messina* — Banca Nazionale nel Regno.
*Milano* — Cassa della Soc. It. per le S. F. del Med. — Banca Generale — Banca di Credito Ital.
*Napoli* — Banca Nazionale nel Regno — Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.
*Palermo* — Cassa della Soc. It. per le S. F. della Sicilia — Banca Nazionale nel Regno.
*Roma* — Cassa della Soc. It. per le S. F. della Sicilia — Banca Generale — Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.
*Torino* — Banca di Torino — Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.
*Venezia* — Banca Nazionale nel Regno.

Per l'Estero i pagamenti avranno luogo nelle piazze seguenti:
*Amsterdam, Basilea, Berlino, Bruxelles, Colonia, Dresda, Francoforte s/m, Ginevra, Londra, Parigi, Trieste, Vienna e Zurigo* presso le Banche all'uopo incaricate.

**DUE APPARTAMENTI SIGNORILI** uno di l'altro di undici camere e cucina, al secondo piano del palazzo Sforza Cesarini, via del Plebiscito Emanuele N. 204.

## Per Bagni e Villeggiature

**PALESTRINA** a un'ora di ferrovia per la direttissima Roma-Napoli, città salubertima, offre tanti appartamento di 6 camere prospicienti la campagna e la marina. Indicare i mesi di locazione alle iniziali A. C.

**PERUGIA** Antonio Pulidi, dette Trottino. Riceve comunicati di campagna per qualunque famiglia. Perugia. Recapito alla barbieria Villa Via Nuova già Nuova.

**DELIZIOSA VILLA** Affittasi ad ottime condizioni a 40 chilometri da Roma, presso stazione ferroviaria, La Villa è situata sopra una collina (314 m.) pimarchevole per la freschezza della temperatura, aria salubertima, ombrosissimi passeggi, proprietà pittoreschi. Stanze grandiose, ricercatezze mobiliari, comodità d'ogni genere. Rivolgersi, per informazioni, al sig. Centini, Via Condotti 9, dove troverai un album di vedute della Villa stessa, del paese, e dei dintorni. 509

**CIBONA** Ameniasima villeggiatura tra Tolfa e Allumiere, 16 chilometri da Civitavecchia, elevata 620 metri. Vista incantevoli. Aria marina e montana. Circondata da boschi. Acque minerali. Rivolgersi signor Ciceroni, Via delle Carrozze 32, Roma. 539

**CIVITAVECCHIA** Villino sul mare, 5 camere da letto, Prezzo L. 400 a tutto ottobre. Trattative Manzoni, 8. Andrea delle Fratte 8. Roma. 526

**ANZIO** Via Belvedere, proprietà Ugolini. Appartamenti mobiliati grandi e piccoli d'affittare, con vista del mare, acqua in cucina, vicino piazza e fontana. Dirigersi ivi. 527

**VENDESI GRANDIOSA VILLA** bellissimi appartamenti mobiliati, posti in due piani con vista sul mare, posizioni amenissima collina di Montepulciano. Acqua anche sorgente. Uso e due lati. Schiarimenti Nicolao Giuseppe Cerpentini, Montepulciano. 528

**IN FRASCATI** da vendere secondo piano di casa di sei camere, due stanze a mezzo, cucina, soffitta e loggia, Via Farini N. 56. Per trattative in Frascati dal Notaio Giamarcatti Luigi, in Roma dal signor Orlo Marchetti Via Montecatini N. 11. 537

**VILLEGGIATURE** Villa di Zagarolo per famiglia, 14 stanze, acqua, giardino, 1 ½ quarto. Ottobre. Ole le prendrà la prima volta le prenderà sempre. Via Campo Marzio N. 66. 506

**PER BAGNI E VILLEGGIATURE** l'esperienza di più lustri di Casimiro Mariani che continua appena il 12 Piano, non assidente lavori, sono raffici ed ottimi. Roma, Via del Quirinale 4, presso Angelo Bottari. 533

Napoli, dal Regolo Bonanno — Conte Dino Mignanelli Napoli 21 Sacco.

**— Resta i dise vivamente Liardot — questa improntanza è inutile.**

**— Bisogna per riconoscervi — rispose l'incognito con molta calma.**

**— Sia, ma ormai è fatto. Io sono venuto al luogo designato; voi siete arrivato all'ora esatta. Non abbiamo più nulla da dirci qui. Ci si attende altrove; andiamo.**

**— Son con voi, signore; ma suppongo che la seduta di questa notte sarà lunga, e vorrei, avanti di andarci, fare un piccolo acquisto in questa bottega.**

**— Come? da questo *gioielliere?* Ma che pazzia!**

**— Scusate, caro il mio complice; noi servirono entrambi la medesima causa, ma questa non è una buona ragione perchè mi obblighiate a trascurare i miei affari di cuore. Io ho appena messo piede a Parigi, dopo una serie di avventure pericolose che vi racconterò con comodo. Conte ritrovarvi una donna graziosa che adoro, che mi adora e che non ho veduta da cinque anni. Oggi è Capo d'anno, e voi mi accorderete che approfitti del mio passaggio al Palazzo Reale per comprare la sua strenna.**

**E senza attendere la replica del cittadino Liardot il giovanotto entrò nella bottega.**

**— Il canchero alle ambizioni! — mormorò il grave personaggio. — O che razza di gente ci mandano adesso? Bisogna dire che al di là della Manica i nostri amici abbiano perduta la testa.**

**LIQUORE Dott. Dottors LAVILLE GOTTA e REUMATISMI**

**Gotta articolare.** Il malato fece uso di ogni sorta di medicamento; Vino e Pillole di Colchico, Litina, ecc., ma fra tutte le preparazioni la più efficace fu il **Liquore Laville.** *(Trattato della Gotta)* Osservazione XCIX. Dott. Lécorché.

Farmacia Colonna, Corso, 420; Minardi, Corso, 239; Serafini, Corso, 239; Gelli, Corso, 239; Capranica, Corso, 239; Ceccarelli, Corso, 239; Gelli, Corso, 239; Capranica, Corso, 239; Gelli, Corso, 239; Capranica, Corso, 239; Gelli, Corso, 239; Capranica